

*Ministero dell'Interno*DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
Direzione Centrale della Polizia di Prevenzione

Doc. N.

669/1

N.224/SCA DIV. 1[^]/Sez. 3/8995/16

Roma, 13 giugno 2016

OGGETTO: Commissione Parlamentare di Inchiesta sul rapimento e sulla morte di Aldo Moro. Attività istruttoria.**ALLA COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA
SUL RAPIMENTO E SULLA MORTE DI ALDO MORO****- c. a. Ufficiale di Collegamento I Dirigente della P.d.S.****Dr.ssa Laura TINTISONA****ROMA**

Con riferimento alla delega nr. 2013 del 6 giugno 2016, si trasmette, in allegato, copia della documentazione inviata dalla Digos di Roma relativa agli atti redatti in occasione dell'arresto di Giuliana CONFORTO e della perquisizione operata nell'abitazione di PUGLIESE CARRATELLI Eugenio, sita in Arcavacata di Rende (CS),

**IL DIRETTORE DEL
SERVIZIO CENTRALE ANTITERRORISMO**

CAMERA DEI DEPUTATI - SENATO DELLA REPUBBLICA COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA SUL RAPIMENTO E SULLA MORTE DI ALDO MORO
14 GIU. 2016
ARRIVO
Prof. n. ...2035...



Questura di Roma

Cat. A.4/2016 DIGOS ATS 403-423

Roma, 11 giugno 2016

SCA1

Rif.to n. 224/SCA DIV.1^/SEZ.3/8701/16 dell'8.5.2016

2

Oggetto: Commissione Parlamentare di inchiesta sul rapimento e sulla morte di Aldo Moro istituita con Legge n. 82/2014 - XVII Legislatura.

AL MINISTERO DELL'INTERNO
DIPARTIMENTO DELLA P.S.
Direzione Centrale della Polizia di Prevenzione

ROMA

Con riferimento alla richiesta a margine distinta si trasmettono, in allegato, le copie degli atti relativi all'arresto di Giuliana CONFORTO, nata a Roma il 22.1.1942, nonché quelli stilati in conseguenza della perquisizione dell'abitazione di PUGLIESE CARRATELLI Eugenio, nato a Napoli il 2.1.1948, sita in Arcavacata di Rende (CS).

A. Rapporto Giudiziario n. 050001/Digos del 30.5.1979 avente oggetto "*Denuncia in stato di arresto a carico di FARANDA Adriana, MORUCCI Valerio e CONFORTO Giuliana*" indirizzato alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Roma e, per conoscenza all'Ufficio Istruzione, compresi i seguenti allegati:

- a.1 p.v. di arresto di Adriana FARANDA, nata a Tortorici (ME) il 7.8.1950 e Valerio MORUCCI, nato a Roma il 22.7.1949, redatto alle ore 22.40 del 29.5.1979 da Ufficiali e Agenti di PG della Questura di Roma;
- a.2 verbale delle s.i.t. rese alle ore 22.50 del 29.5.1979 da CONFORTO Giuliana, nata a Roma il 22.1.1942, agli Ufficiali di PG della Questura di Roma;
- a.3 p.v. di arresto di CONFORTO Giuliana con contestuale nomina del difensore di fiducia - redatto alle 04.30 del 30.5.1979 da Ufficiali di PG della Digos della Questura di Roma;
- a.4 verbale di perquisizione - ex art. 41 TULPS - dell'abitazione in uso alla CONFORTO Giuliana, sita in Roma al viale G. Cesare n. 47, scala A interno 15, redatto alle 01.00 del 30.5.1979 da Uff.li e Agenti di PG in servizio presso la Questura di Roma.

B. Rapporto Giudiziario n. 050001/Digos dell'8.6.1979 avente oggetto "*Denuncia in stato di arresto a carico di FARANDA Adriana, MORUCCI Valerio e CONFORTO Giuliana - Brigate Rosse - indagini circa la scoperta del covo di viale Giulio Cesare 47*" indirizzato all'Ufficio Istruzione presso il Tribunale di Roma con i seguenti allegati:



Questura di Roma

- b.1 verbale di perquisizione dell'abitazione di CORBO' Guido, nato a Roma il 12.5.1935, sita in Roma in via Ottaviano n.6, redatto alle ore 04.00 del 30.5.1979 da Uff.li e Agenti di PG della Questura di Roma;
- b.2 verbale di perquisizione dell'abitazione di PUGLIESE CARRATELLI Eugenio, nato a Napoli il 2.1.1948, sita in via Salerno n.95 di Arcavacata di Rende, effettuata il 30.05.1979 da Uff.li ed Agenti di PG dell'UIGOS della Questura di Cosenza;
- b.3 verbale di sequestro eseguito all'esito della perquisizione domiciliare dell'abitazione di PUGLIESE CARRATELLI Eugenio, nato a Napoli il 2.1.1948, sita in via Salerno n.95 di Arcavacata di Rende, redatto alle ore 01.30 del 30.05.1979 da Ufficiali ed Agenti di PG dell'UIGOS della Questura di Cosenza;
- b.4 lettera n. 1232/79 UIGOS della Questura di Cosenza datata 3.6.1979 indirizzata alla Digos della Questura di Roma e, per conoscenza, al Ministero dell'Interno Direzione Generale della PS - UCIGOS - avente oggetto "*Conforto Giuliana nata a Roma il 22.2.1942, ivi residente in via G. Cesare 47, docente presso l'Ateneo della Calabria. Perquisizione domiciliare*";
- b.5 verbale di s.i.t. rese da BRUTI Roberto, nato a Gallese (VT) il 24.11.1919, redatto alle ore 13.15 del 30.5.1979 da Uff.li ed Agenti di PG della Questura di Roma;
- b.6 verbale di s.i.t. rese da Albina DI DOMENICO, nata a Luari il 24.7.1912, redatto alle ore 10 del 2.6.1979 da Uff.li ed Agenti di PG della Questura di Roma;
- b.7 verbale di s.i.t. rese da LA FONTANT David Joel, nato a Port au Prince (Haiti) il 5.1.1955, redatto alle ore 14 del 4.6.1979 da Uff.li ed Agenti di PG della Questura di Roma;
- b.8 verbale di s.i.t. rese da CALOI Vittoria, nata a Roma il 2.3.1941, redatto alle ore 10.25 del 31.5.1979 da Uff.li ed Agenti di PG della Questura di Roma;
- b.9 verbale di sequestro della chiave della porta dell'abitazione di v.le G. Cesare 47 in Roma, consegnata da BRIZI Anna, nata a Ronciglione (VT) il 28.4.1937, redatto alle ore 16.50 del 30.5.1979 da Uff.li di PG della Questura di Roma;
- b.10 verbale di sequestro della chiave dell'appartamento sito all'interno 15/A di v.le G. Cesare n.47 in Roma, redatto alle ore 11 del 30.5.1979 da Uff.li di PG della Questura di Roma;
- b.11 verbale di rimozione di sigilli posti all'appartamento di v.le G. Cesare n.47, scala A interno 15 per il recupero di un animale domestico, redatto alle ore 10 del 30.5.1979 da Uff.li ed Agenti di PG della Questura di Roma.

C. Rapporto Giudiziario n. 050001/Digos del 15.6.1979 avente oggetto "*Brigate Rosse. Indagini circa la scoperta del covo di viale Giulio Cesare 47*" indirizzato all'Ufficio Istruzione presso il Tribunale di Roma con i seguenti allegati:

- c.1 lettera n.1232/79 del 7.6.1979 dell'UIGOS di Cosenza, indirizzata alla Digos di Roma avente oggetto "*Conforto Giuliana nata a Roma il 22.2.1942, ivi residente in via G. Cesare 47. Docente presso l'Ateneo della Calabria*";
- c.2 p.v. di s.i.t. rese da PUGLIESE CARRATELLI Eugenio, nato a Napoli il 2.1.1948, redatto alle ore 9.20 del 4.6.1979 da Uff.li ed Agenti della Questura di Cosenza;



Questura di Roma

c.3 verbale di perquisizione dell'abitazione, ex art. 41 TULPS, dell'abitazione sita in Roma al v.le Germanico n.96, piano III° interno 12 alla presenza di Michele MAZZITELLI nato a Roma il 19.7.1953 e di RAAF Sigrid Agnete, nata a Liuk Oping il 28.4.1952, effettuata alle ore 13 del 5.6.1979 da Uff.li e Agenti di PG della Questura di Roma.

D. Rapporto Giudiziario n. 050001/Digos del 26.6.1979 avente oggetto "*Brigate Rosse. Indagini circa la scoperta del covo di viale Giulio Cesare 47*" indirizzato all'Ufficio Istruzione presso il Tribunale di Roma con i seguenti allegati:

- d.1 lettera n.1232/79 del 19.6.1979 dell'UIGOS di Cosenza, indirizzata alla Digos di Roma avente oggetto "*Conforto Giuliana nata a Roma il 22.2.1942, ivi residente in via G. Cesare 47. Docente presso l'Ateneo della Calabria*";
- d.2 p.v. di s.i.t. rese da BARRA Orazio Antonio, nato a Salerno il 19.8.1948, redatto alle ore 17.50 del 16.6.1979 da Uff.li ed Agenti della Questura di Cosenza;
- d.3 p.v. di s.i.t. rese da SALMI Maurizio, nato a Roma il 18.11.1947, redatto alle ore 18 del 12.6.1979 da Uff.li ed Agenti della Questura di Cosenza;
- d.4 p.v. di s.i.t. rese da FRANCESCHI Loredana, nato a Roma il 23.10.1955, redatto alle ore 10 del 14.6.1979 da Uff.li ed Agenti della Questura di Cosenza.

IL QUESTORE
D'Angelo

ORIGINALE FIRMATO AGLI ATTI
Documento privo di firma autografa perchè
gestito in formato digitale ai sensi Articolo 3
D.LGS.12 febbraio 1993 n.39 - Artt 21 e 47
del codice dell'Amministrazione Digitale.



Questura di Roma

N. 050001/DIGOS

Roma, 30 maggio 1979

OGGETTO: Denuncia, in stato di arresto a carico di
PARANDA Adriana, MORUCCI Valerio e
CONFORTO Giuliana.

ALL'UFFICIO ISTRUZIONE
presso il Tribunale di

R O M A

PER RICEVUTA DEL RAPPORTO E DEGLI ALLEGATI.

STAMPATO PERMANENTE DELLO STATO

Mr Andr.

Completato a mano dal Sr. Ispettore della Pubblica
forza sopra per tutti i nominativi.



Questura di Roma

D I G O S

N.050001/DIGOS

Roma, 30 maggio 1979

OGGETTO: Denuncia, in stato di arresto, a carico di:

- PARANDA Adriana fu Sebastiano, nata a Tortorici (ME) il 7.8.1950, anagraficamente residente in Roma - via Cimara 13;
- MORUCCI Valerio di Virgilio, nato a Roma il 22.7.1949, anagraficamente qui residente in via Caroncini 2;
- CONFORTO Giuliana in Corbò, nata a Roma il 22.2.1942, qui residente in via Ottaviano n.6 e di fatto abitante in viale Giulio Cesare 47, scale A, int.15,

A) responsabili, in concorso fra loro, di:

- partecipazione a banda armata denominata Brigate Rosse e ad associazione sovversiva;
- detenzione di armi comuni e da guerra, munizioni e materie esplodenti;
- ricettazione delle medesime;
- ricettazione di documenti di identità di vario tipo;
- falsificazione ed uso degli stessi.

B) la PARANDA ed il MORUCCI, inoltre di:

- resistenza a pp.uu.;
- rifiuto di indicazioni sulla propria identità personale;
- concorso in detenzione di sostanze stupefacenti.

C) la CONFORTO, inoltre, di:

- favoreggiamento reale e personale nei confronti dei predetti PARANDA e MORUCCI, colpiti da vari ordini e mandati di cattura e da lungo tempo latitanti.

all.

ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA
presso il Tribunale di

R O M A

e, p.c.:

ALL'UFFICIO ISTRUZIONE
presso il Tribunale di

R O M A



Questura di Roma

- 2 -

Immediatamente dopo l'irruzione armata delle Brigate Rosse al Comitato Romano della Democrazia Cristiana di piazza Nicotri, questa BTGOS, di stretta intesa con la Squadra Mobile, riprese, con maggior lena, ad esperire una serie di capillari accertamenti, già tentati, senza apprezzabile esito, durante le indagini sull'omicidio dell'on. Moro e della scorta.

Fin dai tempi del sequestro del presidente della D.C., ora, infatti, andata maturando la convinzione che nel quartiere Prati e, più precisamente, nelle zone adiacenti piazza Mazzini, vi fosse un covo delle Brigate Rosse o, quanto meno, una loro base di appoggio, in quanto alcune auto usate per l'agguato di via Fani erano state rubate in quei paraggi.

Dopo l'irruzione al Comitato romano della D.C., quelli che erano stati dei sospetti diventavano convinzioni, in quanto, come noto, anche in questa circostanza, una delle auto usate dai brigatisti era stata addirittura abbandonata in piazza Farnina.

Su tali basi, venivano pertanto attivate le fonti informative e, contestualmente, si procedeva ad un accurato vaglio di quelle persone, abitanti in quella zona, che, per essere già note a questa BTGOS come appartenenti a formazioni dell'ultrasinistra, potevano fornire appoggio ed ospitalità a brigatisti rossi.

Accadeva così che, circa dieci giorni orsono, l'attenzione di questo ufficio si soffermava su un appartamento sito al piano IV dello stabile di viale Giulio Cesare 47 (scala A), occupato dalla soprascritta DOMENICO Giuliana, nota come militante, in passato, nelle file del disciolto "Potere Operaio", la quale, da qualche tempo, secondo notizie riservatissime, ospitava una coppia, il cui comportamento, pur irreprensibile, richiamava alla mente il tipico modo di agire dei brigatisti rossi.

Si dava, così, l'avvio a servizi di apostamento e, nella tarda serata di ieri, venivano notati entrare nello stabile un uomo ed una donna, le cui caratteristiche fisiche corrispondevano, con buona approssimazione, a quelle dei noti latitanti brigatisti rossi FALANDA Adriana e FORNOCI Valerio, colpiti da ordini e mandati di cattura, in relazione anche al sequestro ed all'omicidio dell'on. Moro.

Attesa la favorevole circostanza, si decideva di irrompere nell'appartamento, unitamente a personale della Squadra Mobile,

./.



Questura di Roma

- 3 -

insieme al quale erano state condotte le indagini, dopo aver provveduto a circondare l'edificio per evitare ogni possibilità di fuga.

La CONFORTO, evidentemente non sospettando che a suonare il campanello della porta d'ingresso dell'appartamento, fossero funzionari e militari di P.S., apriva pressoché subito e la conseguente irruzione nella abitazione avveniva con tale celerità e decisione, che bastava solo qualche attimo per notare dietro ad una porta, in parte a vetri, di una delle camere, un agitarsi di ombre.

L'irruzione nella stanza di cui trattasi, dove, a colpo d'occhio, la convinzione di aver centrato il bersaglio, in quanto vi venivano sorpresi l'uomo e la donna visti entrare nel palazzo, i quali, accortisi solo all'ultimo istante dell'intervento della polizia, si stavano lanciando verso una grossa borsa aperta, piena di pistole, evidentemente allo scopo di tentare un'estrema difesa.

Peraltro l'azione era così tempestiva che, in pochi attimi, dopo una fulminea colluttazione, i due venivano immobilizzati.

La stanza occupata dalla coppia si rivelava subito un vero e proprio covo terroristico e, nonostante un falso documento esibito dalla donna ed il rifiuto del compagno di indicare le proprie generalità, i due venivano subito riconosciuti per i noti latitanti E. RANDA Adriana e MORUCCI Valerio.

Nella camera in questione venivano rinvenute 5 pistole ed una carabina automatica con calcio segato ed adattate ad uso di arma di attacco, numerosi caricatori e proiettili di vario calibro, nonché ingente quantitativo di materiale ideologico, di moduli di patenti e di carte di identità in bianco, documenti, di provenienza furtiva, già falsificati e da falsificare, timbri ed altri strumenti per la contraffazione, giubbetti antiproiettili, alcuni dei quali abilmente cuciti sotto normali capi di abbigliamento, contrassegni assicurativi per autovetture del tipo già utilizzato in occasione di gravi attentati, alcuni milioni di lire in contanti, un discreto quantitativo di cocaina o moltissime altre cose di importanza estrema per le indagini sulle Brigate Rosse, meglio indicate nel p.v. di sequestro, che si fa riserva di inviare.

Non essendo ancora sufficientemente chiara la posizione della CONFORTO, la stessa veniva subito interrogata come testimone e dichiarava di ospitare la coppia, da lei occasionalmente conosciuta al Pincio, dalla scorsa Pasqua e di non aver mai nutrito alcun sospetto sia sulla vera identità dell'uomo e della donna, a lei presentatisi come Enrico e Gabriella, sia su quanto da loro detenuto

*/.



Questura di Roma

- 4 -

nella stanza, ove, a suo dire, non era mai entrata.

Riferiva di essere docente di meccanica razionale presso la Università di Cosenza e di aver militato in formazioni della sinistra rivoluzionaria.

L'evidente reticenza della teste e la palese mendacità delle sue dichiarazioni trovavano conferma nel prosieguo della perquisizione nelle altre stanze dell'appartamento, che erano rimaste nella diretta disponibilità della CONFORTO.

Tale perquisizione, effettuata alla presenza del legale di fiducia della stessa, avv. Alfonso Cascone del Foro di Roma, portava infatti al rinvenimento, in una delle stanze suddette, di una borsa contenente una pistola Skorpion CZ cal. 7,65, tristemente famosa, con relativi caricatori e munizioni e con silenziatore applicabile, una bomba a mano di notevole potenza, di munizioni di vario calibro, una palotta in uso alle Forze di Polizia e altre cose di minor conto, meglio indicate nel p.v. di perquisizione e sequestro al quale si rinvia.

A questo punto non potevano più sussistere dubbi circa il ruolo della CONFORTO: non semplice ed ignara ospite come si professava, ma membro della stessa banda armata cui aderiscono la PARANDA ed il MONUCCI e responsabile, al pari di loro, di tutti i reati rilevati nel corso della perquisizione.

E' infatti impossibile credere che due latitanti del calibro della PARANDA e del MONUCCI, con ruoli preminenti nell'ambito della banda armata, avessero scelto come proprio rifugio e come base per installare un covo terroristico l'appartamento di una persona, la cui fede rivoluzionaria non fosse ampiamente provata.

Per inciso, si fa rilevare a codesta A.G., tra le altre cose, che la CONFORTO insegna in quella stessa Università di Cosenza ove ha insegnato il latitante PIPERNO Francesco, anch'egli proveniente da Potere Operaio, movimento che, secondo le più recenti indagini, sembra ormai indiscutibilmente la matrice ideologica ed il supporto sotterraneo del terrorismo.

Atteso quanto sopra, si denunciano a codesta A.G. la CONFORTO Giuliana, la PARANDA Adriana ed il MONUCCI Valerio, per i reati loro ascriviti in rubrica, significando che gli stessi sono stati ristretti nelle carceri giudiziarie indicate da codesta A.G..

Si allegano i seguenti atti, con riserva di trasmettere il p.v.

s/o



Questura di Roma

- 5 -

di sequestro di quanto rinvenuto nella stanza occupata dalla FARANDA e dal MORUCCI;

-p.v. di arresto della FARANDA e del MORUCCI;

-p.v. di arresto della CONFORTO;

-p.v. di perquisizione e sequestro delle stanze nella disponibilità della CONFORTO;

-p.v. delle sommarie informazioni testimoniali rese dalla CONFORTO.

Per l'Ufficio Istruzione presso il Tribunale di Roma, si fa riserva di riferire con separato rapporto circa l'esecuzione dei provvedimenti restrittivi da cui erano colpiti i due latitanti.



Questura di Roma

OGGETTO: Processo verbale di arresto a carico di: - - -

-FARANDA Adriana fu Sebastiano, nata a Tortorici (ME) il 7/8/1950, anagraficamente residente in Roma in via Cimarosa n.13;

-MORUCCI Valerio di Virgilio, nato a Roma il 22/7/1949, anagraficamente qui residente in via Caroncini n.2.-

L'anno 1979 addì 29 del mese di maggio, alle ore 22,40, nello appartamento sito al piano IV°, interno 15, dello stabile sito in Roma - viale Giulio Cesare 47.-----

Noi sottoscritti Ufficiali ed agenti di P.G. della Questura di Roma abbiamo proceduto all'arresto dei soprascritti FARANDA Adriana e MORUCCI Valerio, in quanto sorpresi in flagrante detenzione di armi comuni e da guerra, ricettazione o furto delle medesime, ricettazione o furto di ingente quantitativo di documenti di identità di vario genere, in bianco o falsamente compilati, detenzione di sostanze stupefacenti in non modica quantità ed in quanto colpiti, rispettivamente, dai seguenti provvedimenti restrittivi, ai quali erano sfuggiti dandosi da lungo tempo alla latitanza:-----

-FARANDA Adriana - ordine di cattura n.529/78 del 24.4.1978 emesso dalla Procura della Repubblica di Roma e mandati di cattura dell'Ufficio Istruzione del Tribunale di Roma nn.18/78 e 1482/78,rispettivamente del 16.6.1978 e del 12.12.1978 per concorso nell'omicidio plurimo aggravato in danno dell'on. Moro e degli agenti della scorta, sequestro di persona, associazione sovversiva denominata "brigate rosse", attentato alla Costituzione ed altro;-----

-MORUCCI Valerio - ordine di cattura n. 238/77, emesso il 6.9.1977 dalla Procura Militare di Roma per mancata presentazione alle armi, nonché dallo stesso ordine e dagli stessi mandati di cattura emessi a carico della FARANDA Adriana, che sono stati sopra elencati.-----

Gli arresti di cui sopra sono stati eseguiti nelle seguenti circostanze di tempo e di luogo: -----

Avuta conferma, dopo indagini ed appostamenti, che i due predetti latitanti avevano trovato rifugio nell'appartamento sopraindicato e che erano stati notati da poco rientrare nell'abitazione, si procedeva ad irrompervi, dopo che la titolare di essa, CONFORTO Giuliana, in altri atti generalizzata, ne aveva aperto la porta

ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO



Questura di Roma

- 2 -

verosimilmente non sospettando che a suonare il campanello fossero stati agenti di polizia. Seguiva una fulminea ispezione nelle varie stanze e, in una di esse, la cui porta, parzialmente in vetro, consentiva di notare un rapido movimento di ombre, venivano sorpresi il MORUCCI e la FARANDA, i quali, intuendo ormai che era in corso una irruzione da parte della Polizia, si stavano apprestando a porre mano alle numerose armi che tenevano a loro immediata disponibilità nella camera medesima.

Solo grazie alla tempestività dell'intervento si riusciva ad evitare che i due impugnassero le armi e, dopo breve colluttazione, venivano immobilizzati.

Riconosciuti, senza dubbio, per i noti latitanti più volte menzionati, i due si rifiutavano di declinare verbalmente le loro generalità e la sola FARANDA esibiva una patente di guida intestata falsamente a LOMBARDO Maria Rosaria, patente meglio descritta nel p.v. di sequestro al quale si rinvia.

La FARANDA ed il MORUCCI, rifiutatisi di rispondere alle domande loro rivolte, non hanno nominato finora difensore di fiducia, né hanno richiesto che dell'avvenuto arresto fosse informato alcuno dei familiari.

Giunti in via
G. M. W. 15. 15. 15.
Corona 15. 15. 15.

percorso
G. M. W. 15. 15. 15.
Vice questore e
D. N. 15. 15. 15.
A. 15. 15. 15.
G. M. W. 15. 15. 15.
G. M. W. 15. 15. 15.
G. M. W. 15. 15. 15.



Questura di Roma

VERBALE DI ARRESTO

++++++
++++++
++++++
++++++
++++++

L'anno 1979, addì 30 del mese di maggio, alle ore 4,30, negli uffici della DIGOS della Questura di Roma, noi sottoscritti Ufficiali di P.G. rendiamo noto a chi di dovere che, nelle circostanze di tempo e di luogo di cui sopra, abbiamo proceduto all'arresto di CONFORTO Giuliana di Giorgio, nata a Roma il 22.2.1942, ivi domiciliata in viale Giulio Cesare 47 int.15, scala A, in quanto responsabile di concorso in detenzione di armi comuni e da guerra, materie esplodenti, partecipazione a banda armata, nonché di favoreggiamento personale nei confronti di FARANDA Adriana e MORUCCI Valerio, colpiti da provvedimenti restrittivi della libertà personale.-----
La CONFORTO ha nominato difensore di fiducia l'avvocato Alfonso CASCONI del Foro di Roma ed ha eletto domicilio presso il suddetto legale sito in via Donatello 75.-----
Fatto, letto, confermato e sottoscritto.-----

Luigi P. L. P. S.
Adempimento via questura appo

Questura di Roma

trigo

L'anno mille novecentosettantanove, addì
ventinove del mese di maggio, alle ore 22,
in viale Giulio Cesare 47, se. A, int. 15, davanti
a un ufficiale di P.G., è presente Conforto Giulio
di Giorgio, nato a Roma, il 22 febbraio 1942,
residente in Roma, Via Ottaviano 5, presso Corb.
Nicolotta, una dimorante in viale Giulio Cesare
47, la quale, interrogata quale testimone,
dichiara quanto segue: _____

- I due giovani che avete ora ora fatto via
li conosco come Enrico e Gabriella. Di loro
non conosco i cognomi. Mi hanno detto di
essere cinesi. _____

A.D.R. li ho conosciuti tra la fine di marzo ed
i primi di aprile, anzi nella prima decade di
aprile del corrente anno, al Pincio. Ci siamo
conosciuti per via della mia bambina e la Gabri-
ella è venuta a trovarmi con loro. Ci siamo conosciuti
tornando dalla mia casa. Opinione Conforto

5. Credere al successo rispetto a, essere tu
e tre europei di Lotta Continua. Infatti, oggi
il giornale Lotta Continua. Sono un hanno
fatto di essere in cerca di alloggi, di un
nuovo a trovare casa, di dover lasciare qui
che avevano, senza pensare dove abitavano.

buoi offerta di ospitarli, anche perché adesso
un inquilino che stava per lasciare la casa
che occupava nel suo appartamento. —

ADR - Questo appartamento, fu? essendo
intestato a mio marito, Carlo Massimo,
abitante in Mozambico per il periodo di due
anni, in effetti è mio —

ADR - Dopo due o tre giorni hanno telefonato
e, riceve il mio inquilino se ne stavo andando,
li ho invitati a venire —

ADR - Il predetto inquilino si chiama
Joel Rappant, di nazionalità Haitiana,
di anni 23, studente presso il Conservatorio
di Santa Cecilia, il quale aveva, frattanto,
Mancini Piccola V. quest'anno. Quiliana confort.

Sto un'altra cosa

DR - Enrico e Gabriella uscivano alle ore otto
di mattina o nove e rientravano alle 12
o 21

ADR - Non so se dispongono di autovetture

ADR - So poco di Enrico e Gabriella perché
insegna meccanica regionale all'Università di
Cosenza

ADR - Enrico e Gabriella mi hanno detto, forse
centomila lire, perché l'aspirante era di
tale somma al mese

ADR - Ho una cameriera da circa quattro
anni. Si chiama Mariampela Verghini,
abitante verso la Piazza Sacchetti, di
età circa quarantatré anni

ADR - Nessuno faceva le pulizie nella
stanza di Enrico e Gabriella. Lo usavano
essi nella loro stanza

ADR - La porta della loro stanza, quando non è
chiusa quella a questo punto. Opinione confort

altro, era sempre chiusa a chiave —
ADR - Normalmente usavo da Roma a
settimane alterne. Per ultimo ho visto
sabato 26 maggio da Cosenza. Ero partita
il lunedì precedente. A Cosenza ho aperto
a vari colleghi. C'è un'altezzina in
Arcavacata centro, vicino al bar, in unico
piano, ~~di proprietà A~~ in affitto fisso al
mio collega Pupliese Coratelli. Superio,
attualmente a Bruxelles per una borsa
di studio, forse della Nato. L'affittamento è
in subaffitto a me ed al collega Maurizio
Salvi, anch'egli impegnato in quella
Università e pure romano —

ADR - Enrico e Gabriella, in via oscura, con
hanno una vicenda liessano —
ADR - Non ho mai chiesto quale attività potrei
svolgessero —

Donna Gabriella, quest'anno l'infert.

ADR - Nel periodo universitario, mi sono laureato nel 1966, ho frequentato le assemblee del movimento

ADR - Da quel periodo mi conoscevo con Gabriello, che, come detto, ho conosciuto soltanto al Pincio nelle sottotelle cronache.

ADR - Nel 1968, partecipato ad un'attività di lavoro operaio insieme ad altri compagni, presso la zona di Pomezia

ADR - Tale progetto si chiamava "Potere Operaio" non deve essere confuso con il successivo

"Potere Operaio" di cui si è parlato in seguito.

ADR - Del mio progetto facevano parte anche i compagni Cinti, Aldo Pisci e alcuni operai di Pomezia

ADR - All'epoca lavoravo al laboratorio di artigiani di Frascati. Al progetto aderivo in modo marginale e transitorio. Il progetto si sciolse a settembre del '68. Non ho più

Quenico Finello
v. Quenico r.e.

Quiliane Conforto

attività politica dopo quella lotta —
ADR - Non ho fatto nessuna di affetto perché
ritenero transitorio il rapporto di lavoro
ADR - Non ho altro da aggiungere —
Letto, confermato e sottoscritto —

Nelle stesse circostanze di tempo e di luogo, a
richiesta della signora Conforti, si riapre il
presente verbale, perché intende precisare
quanto ella detta: "Ci siamo accorti che
l'appetito, io, Gabriella ed Enrico, lo stesso
giornale "Lotta Continua". Credendo però
comparsi abbiamo cominciato a fare
quindi quanto sopra scritto, precisando che
primi di una normale lettura sono lotta e
Repubblica. Messaggio, Costituzione dei lavoratori;
Manifesto per il mio interesse nella lotta
ma un perché forte, più o meno. Motivazioni
dell'ufficio al sindacato dopo la pop. e come
confermato loro che sarebbero potuti venir
tornare quello
una questione di.

questo è un documento

Quiliana Conforti

quando volevano

ADR - Non ricordo in quale giorno Enrico e Gabriella sono venuti al direttore a casa mia; so solo che era prima della settimana di Pasqua

ADR - Enrico e Gabriella un giorno mi cucinò in casa mia
Voglio precisare che non posso affermare che la porta della stanza di Enrico e Gabriella fosse stata chiusa e chiusa, perché non ho mai controllato

Relativo al primo capo di fog. 6, nel senso che non ho più fatto parte di movimenti politici organizzati, ma soltanto di attività sindacali, detto, confermato e sottoscritto

Enrico Finelli

Vergerne 1.2.

Quiliana Confarbo

Enrico Finelli 1.2.

L'anno 1979, addì 30 del mese di maggio, alle
ore 1,00, presso l'abitazione della signora Con-
ferto Giuliana, nata a Roma il 22.8.1942,
nata in via Giulio Cesare n° 47 int. 15, in Roma

Nei sottoscritti, Ufficiali ed Agenti di P.G., ventis-
mo modo che alle ore 12,30 odierne si è proce-
duto ad entrare nell'appartamento della signora
Conferto Giuliana per procedere ad una perquisi-
zione ai sensi dell'art. 41 T. U. leggi di
P.S.; avendo anche avuto notizia che pre-
so detto appartamento potessero essere
riferte due persone colpite da provvedimenti
repressivi della libertà personale. — —

Si è visto che al momento dell'in-
gresso la signora Conferto Giuliana ha
indicato in una stanza del no. appartamento,
e specificamente richiesta del personale operan-
te, la presenza di due suoi ospiti, indicati
dal detto signora

Giuliana Conferto

con i nomi di Enrico e Gabriella. —

Si è proceduto pertanto a perquisire
le stanze indicate, ove sono state
rinvenute, oltre le due persone indicate,
numerose armi con relative munizioni,
documenti ed altro ingente materiale,
che, in considerazione dell'enorme
quantità, venne specificato ed elencato
con verbale a parte. —

Si è quindi proceduto, con l'incasso
alle ore 14,00 alla perquisizione delle
stanze stese e pertinenze dello
appartamento della signora Confente
Giuliana. —

Prima di procedere all'operazione la
signora Confente è stata resa edotta
della sua facoltà di farsi assistere
dall'atto dell'incasso. —

se un avvocato o da una persona di
me fiducia. — — — — —

La signora Confento ha inteso avve-
larsi di Tale fucile ed ha richiesto
Telefonicamente l'intervento dell'avvo-
cato Pascone Alfonso del Foro di Roma.

La perquisizione ha avuto inizio in attesa
dell'arrivo del suddetto legale con l'ass-
so della signora Confento, che è sop-
giunto dopo circa 20 minuti. — — —

Nel corso della perquisizione, nella stan-
za delle bambine della signora Confento,
vicine di anni 10, è stato rinvenuto un
apparecchio rice-trasmittente marca "Aur-
transcraft", che le bambine stesse ha-
vano indicato di proprietà di Enrico, ospite
all'epoca dell'arrivo. Quiliana Confento

8578
P. Confento
R. 11
P. di Roma
C. 10/11
L. 10/11
P. 10/11

l'effettamento, detto affucchio Vice
requisito. _____

{ Nella stanza dell'altro bambino della
soglia Conferto, Valerio di anni 4, unico
di fronte a quella menzionata, e
precisamente in un soffitto cui si accede
dall'interno della stanza suddetta è stato
rinvenuta e sequestrato il seguente mate-
riale: _____

1. una barra in tela plasticata di colore blu
e bianco chiusa con cerniere lungo fir-

to da un capo mediante lucchetto tipo
"Yale", che, aperta alla presenza della Co-
ferto, risultava contenere: un involu-
cro confezionato con etichetta adde-
ta usata identica, con ~~sof~~ sovrapposizione in
etichetta in cui sono le scritte "3
detonatori elettrici"; altro involucro dell'
medesima confezione con Taglietta.

illegibile

Quilione Conferto

Incante la scitta "n° 10 deten. a miccia
della involucri di carta di carta da un mic
miccia di vostro desiderio Trasferente recu
la scitta "inneschi elettrici & detonat.,";
un detonatore fuso di involucri protettivo
relativi fili elettrici di collegamento his
cigallo che si da atto viene protetto
nei verosimili con carta e vostro de
sido; Una pistola mitragliatrice auto
matica cal. 7.65 in cui non appaiono sui
Te indicanti le marche ed il Tipo e nulla
quale invece risulta sborsato il numero
di matricola. Due bombollette spray ma
"Guardia", contenenti gas irritante; Di
cristalli per la pistola mitragliatrice
detta, contenenti legati tra di loro con u
stro desiderio di colore nero, completi di
T.li cal. 7,65 minus "Fiocchini"; Altro ca
stori per la pistola automatica suscit
prelungato mediante saldature di due cri
stalli e completo di 1.000.000.

accendi nel fondello la sigaretta "S.B.F.
ed il cilindro; Una sigaretta regolatrice per
intimare l'att, con la sigaretta "Ministero
dell'interno - Polizia", e recante al centro
lo stemma della Repubblica Italiana; Un
contenitore in plastica di colore rosso e
nero vuoto; Un involucro di cartone conf
zionato con nastro adesivo contenente
n° 38 proiettili cal. 9 lungo; Una scatola
di cartone vuota recante all'interno
più timbri, in uno dei quali è visibile
al centro lo stemma della Repubblica
ed è leggibile la sigaretta "Ministero,
sotto parole illeggibili ed alcuni non
si riconoscono" e si fa notare che la scatola
è all'esterno la sigaretta "Polymer";
Una miscela in tubi autoadesivi; Una
bambola a vista al fosforo recanti i num
ri 797-70 A+ impressi nel fondo, e a
canto nel suo corpo una striscia di nastro

- 7 -

grido straziante; un riben zistore m-
mentale con impauritura, subitò e pro-

Te de nostro aderivo di colore grigio; l'el-
tronic in Tela auto aderiva; una gibena in
Tela di colore grigio-verde; un fucile
di marca "Fiochi", per calibro recente
nel fondello la scritta "G. F. L." ed i nu-
meri "968"; una diavola Tifo xeb con
impura la scritta "Enelbi"; un forte
Terre in plastica vuota ed un effusore in
plastica nera. — — — — —

2. Una scialle di colore bisugo; una can-
cia da donna di colore ugrino; un om-
brello da donna; un fazzoletto da donna;
un flaccore di sciocco "ibex"; un libro
di cui è autore Antonio Negri dal Titolo "Le
fabrics della Strategia"; altro libro int-
tolato "Le Tribù delle Telfe" a cura di Sergio
Bologna; altro libro dal Titolo "Le Teorie
dei bisogni in Marx" di cui è autore Agnes
Allison de la Cour Epilione Bonfanti.

Heller; una scatola di penne cinesi
ci, il tutto contenuto in una busta
plastica.

Altre buste in plastica contenente 1 pigiama da
uomo di colore verde 1 giubbotto in velluto op
rato in finta pelliccia, 1 maglione da donna
1 slip da donna.

Si dà atto che la Confort al momento dell
rinvenimento della borsa, prima ancora di
la stessa venisse aperta dichiarava di non es
sere proprietaria ma verosimilmente appartenere
a qualcuno dei suoi ospiti.

Nel proseguire dell'atto di P.C., all'interno de
lla camera da letto della Confort veniva rinve
nuta e sequestrata una macchina da scrivere

"EVEREST"

Nell'ingresso dell'appartamento in un armadio
di cui la Confort dichiarava di aver ceduto
la disponibilità di un'auto dello stesso ai suoi
ospiti, che non risultava chiusa a chiave su

le comunque poteva essere aperto per mezzo della
 chiave esistente nel mobile ed infilata in
 un'altra ante venivano rinvenuti e sequestrati:
 1 giubbotto da donna in tela di colore verde, un
 pullover da donna in lana di colore verde, un
 prendisole di colore celeste a righe, un gonnese da
 donna a fiori, 3 cravatte da uomo, 1 camicia
 da uomo a righe, 1 giacca da uomo doppio petto
 di colore blu con rinforzi all'interno in pelle e
 in tela evidentemente apposti all'altera di una
 fondina eventualmente incassata, altra giacca doppi-
 petto di colore blu in tela recanti all'interno rinf-
 ri come quelli pocanzi descritti.

Nella stanza adibita a soggiorno venivano rinvenuti e
 sequestrati:

1. un "machete" con lama della lunghezza di circa 50 centim.
 e relativo fodero, che la Confarto dichiarava essere di sua
 proprietà avendo lo acquistato durante un viaggio in Sud-
 America;

2. all'interno di un mobile basso, tipo tavolino, venivano
 molte rinvenuti e sequestrati in 4 (quattro) nastri magnetici,
 due dei quali contenuti nella relativa custodia in cartone;

Si dà infine atto che la perquisizione è stata estesa
 anche all'autovettura di proprietà della Confarto, auto tipo
 Renault 4, targata Roma P51517, si ripeté la perquisizione ROMA P51517.
 L'atto di p.g. esepito all'interno dell'auto dare esito negativo -
 Milano 14/10/1980 Quiliane Confarto

ultimo si dà atto che nell'ingresso, nel vestibolo
è appesiato l'affidamento telefonico, venivano rinvenute

le seguenti numerose rubriche di fidei committenti, che
si dà infine atto che nel corso della perquisizione

effettuata nella camera da letto, veniva accidentalmente
infranto un frammento in vetro.

Al termine delle operazioni, la stanza in cui erano

ospitati i sedicenti "Enrico" e "Gabriella" veniva chiusa da

un verbalizzante con la relativa chiave ed alla porta

di accesso venivano affissi i sigilli.

Ai sigilli in questione oltre alla firma dei verbalizzanti veniva

apposta anche la firma del difensore di fiducia presente all'ope-

razione.

Successivamente i sigilli venivano affissi anche ad una
porta che conduce l'accesso alle terrazze di pertinenza dello

affittamento.

Anche ai detti sigilli veniva apposta la firma del difensore di
fiducia.

Si dà atto che l'affittamento viene frantumato da

Agenti di P.S. in attesa che allo stesso venivano affissi
i sigilli definitivi.

Di quanto sopra è stato redatto il presente processo verbale

che per la lettura e conferma viene da noi verbaliz-

zanti debitamente sottoscritto. Il verbale viene altresì sottoscrit-

dalla Confarto Giuliana e dal difensore di fiducia Avvocato

Alfredo Cascare del Foro di Roma.

Spina Confarto

ufficialmente



MINISTERO DELL' INTERNO

Messaggistica Interna Certificata

Identificativo Messaggio: 201606131316295301
Protocollo interno: Non presente
Data e ora di arrivo: 2016-06-13 12:59:22.077



Mittente: stefano di bartolomeo
<questdigos.rm@cert.messaggistica>
Destinatario: <mininterno.224/dcpp.rm@cert.messaggistica>

Per
conoscenza:

Oggetto: Commissione Parlamentare di inchiesta sul rapimento e sulla
morte di Aldo Moro. - Invio 1 di 3

Allegati: risposta alla delega.doc

RG 050001-digos del 30051979.zip

vedi file allegati. originale in atti.

D.C.P.P.
Messaggistica Interna Certificata
Tras./Ric.
Data..... h..... Op.....

SCA

ULARIO
S. 399

M.D. A (Serv. Anagr.)



Questura di Roma

N. 050001/DIGOS

Roma, 8 giugno 1979

OGGETTO: Denuncia, in stato di arresto, a carico di
MORUCCI Valerio, FARANDA Adriana e
CONFORTO Giuliana.

all. 11

ALL'UFFICIO ISTRUZIONE
presso il Tribunale di

R O M A

PER RICEVUTA DEL RAPPORTO E DEGLI ALLEGATI.

Ricevuto, 9/6/1979



Mezzanotte

dr Andr.

13/6 24.19



Questura di Roma

D I G O S

N.050001/DIGOS

Roma, 8 giugno 1979

OGGETTO: Denuncia, in stato di arresto, a carico di MORUCCI Valerio, FARANDA Adriana e CONFORTO Giuliana.

-Brigate Rosse - Indagini circa la scoperta del covo di viale Giulio Cesare 47.

all.11

ALL'UFFICIO ISTRUZIONE
presso il Tribunale di

R O M A

Di seguito ai precedenti rapporti p.n. relativi all'oggetto, si comunica che, nella stessa nottata in cui si procedette all'arresto dei nominati in oggetto, fu perquisita anche l'abitazione di questa via Ottaviano n.6, ove la CONFORTO conserva la residenza anagrafica, con esito negativo (all.1).

Contestualmente, la Questura di Cosenza ha proceduto a perquisire altro appartamento di cui la CONFORTO aveva la disponibilità in Arcavata di Rende, essendo essa, com'è noto, docente presso quell'Ateneo.

Nell'abitazione di cui trattasi, di proprietà di PUGLIESE CARRATELLI Eugenio, anch'egli docente presso l'Università di Cosenza, è stato sequestrato materiale cartaceo vario, consistente in lettere, appunti, documentazione varia e fotografie. (all.2-3).

Si allega, in proposito, anche fotocopia della nota della Questura di Cosenza in data 3 corrente, nella quale sono indicate alcune delle persone che compaiono nelle foto suddette ed in particolare si afferma che nella fotografia raffigurante una giovane in pantaloni e giaccone tipo militare, con copricapo del tipo "coppola", potrebbero ravvisarsi le sembianze della FARANDA Adriana (all.4).

Dell'appartamento di cui trattasi avevano la disponibilità, sempre secondo quanto riferito dalla Questura di Cosenza, anche tali SALMI Maurizio, nato a Roma il 18.2.1947, residente in Contrada



Questura di Roma

- 2 -

Pallecca di Rende, docente presso quella facoltà di Matematica e FRANCESCHI Loredana, nata a Roma il 23.10.1955, qui anagraficamente residente in via dell'Alabastro 2 e domiciliata a Pellarò (RC) in via della Rimembranza n.13/A.

Sul conto dei predetti si fa riserva di fornire più dettagliate notizie.

Sempre in fase di primi accertamenti, sono stati interrogati, come testi, BRUTTI Roberto, portiere dello stabile di viale Giulio Cesare, l'inquilina RENDE Albina, abitante all'interno 13 e LA FONTANT David Joel, precedente inquilino della CONFORTO.

In particolare, il BRUTTI Roberto, evidentemente reticente, ha negato di aver mai notato entrare o uscire dallo stabile la FARANDA ed il MORUCCI e non ha fornito alcuna indicazione utile alle indagini, asserendo anche di ignorare che la CONFORTO ospitasse due persone (allegato 5).

La RENDE Albina ha riferito, dal canto suo di aver notato che l'appartamento della CONFORTO era meta di diverse persone, alcune delle quali notate da lei trasportare borse da viaggio apparentemente piuttosto pesanti. La teste si è soffermata, in particolare, sulle non rare visite di un individuo distinto, di circa 50 anni, con capelli brizzolati, che veniva accolto, a suo dire, sempre gioiosamente dalla CONFORTO Giuliana (all.6).

LA FONTANT David Joel, come già riferito precedente inquilino della CONFORTO, rintracciato da questo ufficio, ha dichiarato che circa un anno fa ebbe a conoscere casualmente certo BOFFA Marco, di nazionalità statunitense, il quale, sapendo che egli desiderava trovare un alloggio nel centro della città, gli fece presente di avere una cugina, abitante in viale Giulio Cesare, disposta, forse, ad ospitarlo. Fu così che egli venne presentato alla CONFORTO Giuliana che, in effetti, gli cedette una delle stanze del suo appartamento, dietro contribuzione generica alle spese.

Il teste ha proseguito col riferire che sul finire dello scorso marzo o agli inizi di aprile, la CONFORTO ospitò anche una coppia di persone di età giovanile, che andarono ad occupare una delle stanze delle figlie della padrona di casa e precisamente quella la cui porta si affaccia sulla destra del corridoio per chi entra. Ebbe modo di sapere che i due nuovi ospiti, a lui presentati come "Gabriella" ed "Enrico", erano stati mandati alla CONFORTO da un amico.

Secondo il LA FONTANT, i due, chiaramente il MORUCCI e la FARANDA, conducevano vita molto riservata e non amavano intrattenersi a parlare con lui. L'uomo usciva abitualmente di casa alla mattina verso le 8



Questura di Roma

- 3 -

per far rientro all'incirca alle ore 20.

Le restanti dichiarazioni del teste non aggiungono nulla a quanto già appurato da questo ufficio e l'unico dato nuovo che emerge dal verbale é che la FARANDA ed il MORUCCI, i quali inizialmente occupavano, come detto, una delle stanze delle bambine, si trasferirono nella camera, ove sono stati sorpresi, il 4 o 5 maggio u.sc., allorché il LA FONTANT, che l'occupava da circa un anno, lasciò l'abitazione della CONFORTO, asseritamente perché, essendo cresciuto il numero degli inquilini, egli non si trovava a suo agio come una volta (all.7).

E' stata, infine, interrogata a verbale tale CALOI Vittoria, generalizzata in atti, che, presentatasi spontaneamente in questi uffici, ha riferito di essere vecchia amica della CONFORTO e di sentirsi in dovere, per tale motivo, di riferire alla Polizia particolari che, a suo modo di vedere, potevano giovare all'amica.

La CALOI ha così riferito che la CONFORTO Giuliana era solita ospitare, senza alcun problema, le più svariate persone e la stessa cosa doveva essere accaduto anche relativamente all'uomo e alla donna tratti in arresto. Precisava di avere avuto modo di conoscere di sfuggita, durante una delle sue visite alla CONFORTO, la coppia in argomento, ma di non aver saputo con precisione di chi si trattasse, in quanto la padrona di casa si era limitata a presentare i suoi ospiti come "Gabriella" ed "Enrico", senza aggiungere altri particolari.

Concludeva col dire di aver conosciuto presso la CONFORTO anche altre persone, provenienti dal Mozambico, dalla madesima ospitate su richiesta del marito, trasferitosi, com'è noto, in detto Paese. (all.8).

Si allegano, infine, due p.v. di sequestro delle chiavi dello appartamento di viale Giulio Cesare, l'una sequestrata all'atto dell'apposizione dei sigilli e l'altra consegnata da BRIZI Anna, come in atti, nonché il p.v. di rimozione e di riapposizione di sigilli sulla porta del citato appartamento, in seguito a richiesta del padre della prevenuta, necessitato ad entrare nell'abitazione per prelevarvi un gatto. (all.9-10-11).

Le chiavi suddette ed il materiale sequestrato dalla Questura di Cosenza verranno fatti recapitare a codesta A.G., con separato reperto.

V. QUESTORE AGGIUNTO
(ANDREASSI)

In data 19/79, addi 30, del mese di maggio, alle ore
4.00, presso l'abitazione di Corbo Guido, nato a
Rome il 18.5.1935, in via Ottaviano n° 6, in Roma

Ho sottoscritto, ufficiale ed agente P. G., rendendo
noto che in data odierna alle ore 3,00 ci siamo
recati presso la numerazione abitazione per
eseguire perquisizione domiciliare, in quanto rin-
te tuttora residente della signora Confredo
Giuliana, ai sensi dell'art. 41 del T. U. legge
P.S.:

Descrivere le formalità di legge in a procedendo
alla perquisizione in questione che è stata
negli 8 vani più sottili, iniziata alle ore 3,05
e terminata alle ore 3,55, ha dato esito nega-
tivo.

Perché così viene redatto il presente processo
verbale che, previa lettura e conferma, viene da
noi sottoscritto e del signor Corbo Guido il quale
ha dato con la firma che nessuna cosa è stata
sottratta né danneggiata.

L'anno 1979, addì 30 del mese di maggio, alle
ore 4,10 presso l'abitazione di Carlo Guido Ste-
m. via Ottaviano 6 in Roma, si è fatto de-
clare rifuto il presente verbale giudicando
mente è stato scritto che alle ore 3,00 ci si è
recati presso la numerazione abitazione,
mentre invece ciò è avvenuto alle ore 3,55,
presunto la perquisizione ha avuto inizio alle
ore 3,57 ed è terminata alle ore 4,10. —

Perché consta viene redatto il presente verba-
le che / previa lettura e conferma, viene sottoscri-
to. —————

Guido Carlo

Opilione Caputo

Ricci (Keller) C. U.

Gianni Keller Caputo.

2

L'anno 1979, addì 30 del mese di maggio, alle ore 1,30 noi sottoscritti Ufficiali ed Agenti di P.G. in servizio presso la Questura di Cosenza - Ufficio I.G.O.S. - in relazione all'arresto avvenuto in Roma di CONFORTO Giuliana nata a Roma il 22.2.1942 ivi residente in via Giulio Cesare n.47, docente presso la facoltà di matematica dell'Ateneo della Calabria, trovata in possesso di armi, munizioni, documenti falsi ed altro, su richiesta della Questura di Roma abbiamo proceduto, ai sensi dell'art.224 C.P.P. ed al fine di sequestrare cose pertinenti al reato, a perquisizione nell'abitazione di PUGLIESE CARRATELLI Eugenio, nato a Napoli il 2.1.1948 e residente in Arcavacata di Rende, via Salerno n.95, di cui ha la temporanea disponibilità la Conforto medesima e dove la stessa domiciliava. La perquisizione domiciliare in assenza e della Conforto e del Pugliese Carratelli è stata effettuata alla presenza di GUIDO Francesco, nato a Rende l'11.8.1937, residente in contrada Arcavacata di Rende n.84 figlio di Guido Serafino proprietario dell'appartamento locato ad esso Pugliese Carratelli. Nel corso della perquisizione, protrattasi dalle ore 1,30 alle ore 5,30, sono stati sequestrati documenti, fotografie, cartoline ed agende di cui al verbale di sequestro.-----
Del che è stato redatto il presente verbale che letto e confermato viene sottoscritto.-----

Catelli. Domenico Rff. P.S.
Grandi. H. Franco R. P.S.
Sotto firma Luigi Dell'Al.
L. Croni firmly

3

OGGETTO: Processo verbale di sequestro di cose pertinenti di reato.-----

L'anno 1979, addì 30 del mese di maggio, alle ore 1,30, noi sottoscritti Ufficiali ed Agenti di P.G. in servizio presso la Questura di Cosenza - Ufficio I.G.O.S. - in relazione all'arresto di CONFORTO Giuliana, avvenuto in Roma, ed a seguito della perquisizione domiciliare effettuata nell'appartamento di PUGLIESE CARRATELLI Eugenio, sito in Arcavacata di Rende, via Salerno n.95 del quale essa CONFORTO aveva la disponibilità in assenza del Pugliese medesimo, abbiamo proceduto, ai sensi dell'art.224 C.P.P. al sequestro del materiale di cui all'unito elenco potendo essere pertinenti ai reati consumati dalla predetta Conforto.-----
Del che è stato redatto il presente verbale che, letto e confermato, viene sottoscritto.-----

Cintelli Giovanni App. P.S.
Grandinetti Francesco R. P.S.
Lucca P.S. Luigi R. P.S.

Trasmissione

ELENCO DEL MATERIALE SEQUESTRO NEL CORSO DI UNA PER-
QUISIZIONE DOMICILIARE EFFETTUATA NELL'ABITAZIONE DI
CONFORTO GIULIANA SITA IN VIA SALERNO DELLA CONTRADA
ARCAVAGATA DI RENDE IN DATA 30.5.1979

- n. 17 schede di vari colori in parte perforate appartenenti a macchine I.B.W. (trattasi di perforazione per programmi matematici);
- n. 1 fotografia in bianco e nero della misura 24X18 raffigurante una ragazza in pantaloni e giacca militare e con compola in testa;
- n. 1 fotografia in bianco e nero della misura di 24X18 raffigurante la testa di una ragazza con occhiali, capelli biondi e con maglione alla dolce vita;
- n. 1 fotografia in bianco e nero della misura di 24X18 raffigurante un giovane con barba ed occhiali seduto su una poltrona di studio vicino ad un termosifone; una ragazza seduta su un piccolo mobile di studio con occhiali, copritesta e giacca a vento, altro giovane robusto in piedi con capelli lunghi e con una giacca di tipo militare;
- n. 1 cartolina di colore bianco con alcuni disegni e scritte indecifrabili, sulla facciata si legge "LA COOPERATION MEDITERRANEE POUR L'ENERGIE SOLAIRE VOUS PRESENTE SES VŒUX LES MEILLEURS";
- n. 3 fotografie unite in bianco e nero raffigurante la stessa persona con occhiali e con capo scoperto;
- n. 1 biglietto da visita bianco di Orazio A. BARRA - Professore di fisica generale - ricercatore del G.I.R.A.E.S. - (Centro Interdipartimentale di ricerca e applicazione dell'energia solare) Dipartimento di fisica Università della Calabria - Cosenza tel. 839480 - G.I.R.A.E.S. - CP. n. 379 - Cosenza - Abit. via Gran Sasso 41 - Roma - Tel 893243;
- n. 1 cartolina a colore raffigurante una panoramica della città di Taranto datata 4.9.1978 indirizzata a "Sig.na Tiziana FRANCESCHI via Rimenbranze n.13 palazzi Galveri - 89066 Pellaro (Reggio Calabria);
- n. 1 cartolina a colore raffigurante un santo proveniente da Istanbul (Turchia) - senza data timbro postale Istanbul non leggibile la data, indirizzata a "Lorena FRANCESCHI via Rimenbranze 13/A 89066 Pellaro (Reggio Calabria) Italy;
- n. 1 fotografia in bianco e nero di cm. 15X11 raffigurante un giovane uomo con barba e occhiali da vista e giacca a vento ed una giovane donna con capelli lunghi ed una giacca a maglia di vari colori;
- n. 1 volantino ciclostilato in prop. 25.5.1979 dal titolo "CONTRO-INFORMAZIONE - TENTA IL SUICIDIO UNO DEGLI ARRESTATI....." e firma per il comunismo AUTONOMIA OPERAIA";

./.



- n. 1 lettera ciclostilata data Roma 6.5.1977 con testata Repubblica Italiana Comando in Capo della Squadra Navale, indirizzata a PUGLIESE CARRATELLI Eugenio via Garuse Sett.Sevoso, 32-80129 Napoli con argomento: Richiamo per addestramento -Ufficiali di complemento;
- n. 1 cartolina a colore raffigurante montagne innevate del Piccolo Paradiso -Rifugio GAI. Vittorio Emanuele II° senza data e con timbro postale ALAGNA, indirizzata a Lorena FRANCESCHI via Salerno 95 Arcavacata di Rende(Cosenza);
- n. 1 fotografia a colore della misura di cm.10X15 raffigurante due giovani uomini in maglietta bianca e con barba;
- n. 1 cartolina raffigurante uno stabilimento balneare con timbro rotondo Ferrovie Ordinarie Roma data 7.3.1979 indirizzata a Lorena FRANCESCHI c/o PUGLIESE CARRATELLI via Salerno 20 Arcavacata di Rende Cosenza, a firma Orazio;
- n. 1 fotografia a colore di cm.13X9 raffigurante un uomo in pantaloni e maglietta bianca ed una giovane donna indossante un vestito estivo di colore azzurro entrambi seduti su una scalinata;
- n. 1 lettera aperta con timbro postale Pavia Ferrovie datata 23.11.77 indirizzata a Nicola COPPOLA Centro Residenziale blocco IV° appart. 9 Università della Calabria 87016 Rogos Cosenza. All'interno contiene un foglietto di quaderno a quadretti con scritti datata 21.11.77 a firma Elde;
- n. 1 cartolina a colore raffigurante un aereo in volo della "LUF TANZA" data 14.7.78 proveniente da Brussel(Belgio) indirizzata Orazio BARRA Lorena FRANCESCHI c/o PUGLIESE CARRATELLI via Salerno 95 Arcavacata di Rende Cosenza Italy;
- n. 1 foglietto di blocchetto di calendario Febbraio 21 mercoledì con scritto (Roberto 5140761);
- n. 1 copertina con una farfalla e sul retro in bianco una sigla IAC 06/855054 - 853502 - 854894;
- n. 1 agendina calendario di colore bleu con sulla copertina "LA SECURA" - Assipopolare S.p.A.;
- n. 1 agenda di colore rosso (agenda cinese) con scritta "GUOZI SHUBIAN" con appunti e commenti di natura politica di varie date nonché numerosi indirizzi e numeri telefonici, inoltre all'interno dell'agenda si trovano numerosi foglietti di carta con appunti vari;n.1 fotografia bianca e nera di Pugliese Carratelli;
- n.1 volantino ciclostilato in proprio datato 13.5.1977 con intestazione AZIONI REPRESSIVE IN VARI CENTRI D'ITALIA a firma CONTROINFORMAZIONE MILITANTE;
- n.19 fotocopie del titolo "CONTRIBUTI GENERALI AL DIBATTITO";
- n.10 fotocopie del titolo "PROGRAMMI FINALIZZATI" ;
- n. 1 lettera manoscritta composta da 4 foglietti numerati dall'1 all'8 datata 7.XI.77 a firma Gabriella;
- n. 1 lettera manoscritta composta da 11 fogli numerati dall'1 al 22 datata Roma 7 ottobre 77 a firma Gabriella
- n. 1 lettera manoscritta composta da 5 fogli numerati dall'1 al 10 datata Roma 25 ottobre 1977 a firma Gabriella.-



Questura di Cosenza

transmissione
all' A.C. (fotocopia)
con rapporto
050001 sul 8/6

232/79/UGOS

Cosenza, 3 giugno 1979

OGGETTO: CONFORTO Giuliana nata a Roma il 22.2.1942, ivi residente in via Giulio Cesare n.47, docente presso l'Ateneo della Calabria. Perquisizione domiciliare.=

RISERVATA=RACCOMIANDATA A MANO

ALLA QUESTURA -D.I.G.O.S.- R O M A
e, p.c. AL MINISTERO DELL'INTERNO
Direzione Generale della P.S.
Ufficio Centrale I.G.O.S. R O M A

Di seguito al telegramma pari numero del 30 maggio u.s., si trasmette l'accluso plico contenente il materiale sequestrato nell'appartamento di PUGLIESE CARRATELLI Eugenio, nato a Napoli il 2.1.1948, docente presso questo Ateneo, domiciliato ad Arcavacata di Rende, del quale appartamento aveva la disponibilità la nota Conforto Giuliana.

Si allegano, in duplice copia, il verbale di perquisizione nonché quello di sequestro del materiale in questione.

Si richiama l'attenzione sulla fotografia raffigurante una giovane in pantaloni e giaccone tipo militare con in testa un cappello del tipo "coppola" nella quale potrebbe identificarsi la nota Adriana FARANDA.

Si fa presente che le persone raffigurante nella foto ove si nota un giovane seduto, una donna seduta con un cappello in testa ed una terza persona in piedi, si identificano: il giovane seduto con gli occhiali per PUGLIESE CARRATELLI; la donna per FARINA Maria Fernanda nata a Buonahyergo (Benevento) il 12.4.1943, residente in contrada Pallica di Rende, docente presso la facoltà di matematica e fisica di questo Ateneo; l'uomo in piedi per SALMI Maurizio, nato a Roma il 18.2.1947, ivi residente in via Fauti n.1/12, e domiciliato a Rende contrada Pallica, docente presso la facoltà di matematica di questo Ateneo.

Nella foto ove si notano due giovani seduti su un muretto è stata identificata solo la donna per: FRANCESCHI Loredana, nata a Roma il 23.10.1955, ivi residente in via dell'Alabastro n. 2 domiciliata a Pollaro (RO) in via della Rimembranza n. 13/A, iscritta presso la locale Università.

Nella foto raffigurante un uomo ed una donna a mezzo busto non è stato possibile accertare la identità della donna mentre l'uomo è il sopradetto Pugliese Carratelli.

Tutte le sopraindicate persone militano nei gruppi dell'autonomia che gravitano intorno al noto prof. Franco PIPERNO.

Non è stato possibile identificare la persona con occhiali e barba incolta raffigurata nella fotografia formato tessera.

Si fa, infine, presente che dell'appartamento del Pugliese ne avevano la disponibilità oltre la Conforto Giuliana - stante quanto dalla stessa dichiarato in codesto Ufficio - anche il Salmi, la Franceschi e Barra Orazio, nato a Salerno il 19.8.1948, residente a Roma in via Gran Sasso 23, domiciliato a Rende, docente presso questo Ateneo.

Il Barra è candidato, in questa circoscrizione, per il Partito Radicale, per l'elezione alla Camera dei Deputati.

Sono in corso accertamenti circa le persone che frequentavano l'appartamento del Pugliese Carratelli e si fa riserva di riferire ulteriormente. =

IL QUESTORE
(Zucca)



Questura di Roma

P.V. di sommarie informazioni testimoniali rese da:

BRUTI Roberto, nato a Gallese (Viterbo) il 24.11.1919, residente a Roma in viale Giulio Cesare n. 47.

L'anno 1979 addì 30 del mese di maggio alle ore 13,15 negli uffici della DIGOS della Questura di Roma.

Innanzi a noi sottoscritti Ufficiali ed agenti di P.G. è presente BRUTI Roberto, in oggetto generalizzato, il quale, interrogato a titolo testimoniale dichiara quanto segue:

Sono portiere dello stabile di viale Giulio Cesare 47 da circa 12 anni ed abito in un appartamento dello stabile stesso. Conosco bene l'inquilina CONFORTO Giuliana, che occupa l'appartamento sito allo interno 15 del 4° piano scala A. Costei vi dimora da circa 5 anni, inizialmente insieme al marito che conosco come CORBO' Massimo e poi, da circa un paio d'anni, da sola, o meglio insieme a due Bambine, a quanto mi risulta nate dal matrimonio. Il marito, per quello che ho potuto apprendere, si sarebbe infatti recato all'estero, ma non so in quale Paese. Mi risulta che la CONFORTO è insegnante, ma non so di quale ordine di studi, né dove. Quotidianamente accompagna le bambine a scuola e fa rientro nelle ore più diverse della giornata. Non ho mai notato persone adulte frequentare il suo appartamento, fatta eccezione che per i genitori della CONFORTO.

A D.R.: non sapevo assolutamente che la CONFORTO ospitasse, da qualche tempo, una coppia, né ho mai visto entrare o uscire dallo stabile un uomo e una donna, che corrispondono alle caratteristiche fisiche delle foto che mi avete mostrato, nella serata di ieri, e che mi avete detto corrispondere a due latitanti. Ripeto che non mi è mai capitato di vedere entrare o uscire dallo stabile queste persone, sia pure senza sapere in quale appartamento andassero ad alloggiare, atteso che nel palazzo vi sono tre pensioni.

A D.R.: nego che qualcuno degli inquilini si sia lamentato con me per un sospetto andirivieni di persone nell'appartamento della CONFORTO.

A D.R.: sono certo di non aver mai visto nello stabile l'uomo e la donna di cui mi esibite le fotografie e che mi dite essere sempre la FARANDA ed il MORUCCI, ritratti nell'aspetto che attualmente hanno.

A D.R.: il mio turno di lavoro inizia alle ore 7 e termina alle ore 13, per riprendere di nuovo alle 14 fino alle 20. Durante il lavoro io mi soffermo nella guardiola o innanzi al portone.

A D.R.: nulla posso dirvi di utile per le indagini.

L.C.S.

Bruti Robert
Giuliana - 17.11
fanno fedeltà

6
Giugno 1979, addì 2 del mese di giugno, alle ore 10,00, nello
appartamento della signora Rende Albino, sito in questa via
Giulio Cesare 47, int. 13 in Roma. — — — — —

avvenni a noi sottoscritto, ufficiale di P.G., è presente la signora
Rende Albino di domenica, nata a Luceri il 24 luglio 1912
e quale dichiara quanto segue: — — — — —

Spesso ho notato giovani coppie che frequentavano l'appartamen-
to di fronte al mio, ossia l'appartamento della signora
Confarito all'int. 15, non potrei però identificare alcuno. —

e uniche persone da me notate e che posso descrivere sono
un giovanotto mulatto sui 30 anni d'età, alto 1,70 circa che
siede normalmente; ed un signore distinto sui 50 anni
con i capelli grigi, brizzolati, vestito molto bene. — — — — —

Io inoltre notato che il giovanotto mulatto spesso sedeva
alle scale, aspettando forse qualcuno, e dopo entrava allo
T. 15 con una chiave in mano. — — — — —

chiave la signora Confarito, spesso lasciava nello scame-
to dove ha sede il contatore del gas. — — — — —

Ma tempo la signora Confarito ebbe a dire: "il gio-
vanotto non è un africano, bensì americano ed è
il mio marito!". — — — — —

Dece, il signore distinto, ebbe modo di notare, venne accolto
dalla signora Confarito molto gioiosamente come un
amico amico che si rivede dopo molto tempo. — — — — —

Rende Albino *[Firma]* R.R.

Il mio appartamento ha lo studio che confina con la
tenace affittata ai due giovani e Ricardo che circa 8 anni
fa abiti e lamentarmi con la signora Confetto, che
al momento stava facendo ristrutturare la casa, per dei
centimetri minori provenienti dal muro esterno che se-
para la mia tenace dalla loro. Fu infatti mia impressione
che stessero scavando qualche nicchia nel muro; non
invece la signora Confetto mi disse che stavano stabi-
lizzando alla fronte dei quadri. — — — — —

Tempo addietro la signora Confetto veniva aiutata nell'
facende domestiche da una donna mi 30 anni, robusta
che però la molto non vede più; ricetto anche che que-
sta donna ha una bombina mi 18 anni. — — — — —

D. d. R.: Spero le giovani coppie che frequentavano la casa
facevano delle buone le viaggio molto frequenti. — — — — —

D. d. R.: la signora Confetto controllava spesso colore dei
capelli di bianchi e neri, etc. Tanto che abiti e di lei
"signora non riesco mai a riconoscerla per il suo conto:
una mutazione di colore dei capelli. — — — — —

Perché certi viene redatto il presente processo verbale per
prelievi letture e conferenze, viene sottoscritto. — — — — —

Spende Albini *Sto Elton BPS.*



Questura di Roma

L'anno 1979, addì 4 del mese di giugno, alle ore 14,00, negli Uffici della Digos presso la Questura, in Roma. - - - - -

Innanzi a noi sottoscritto, Ufficiale di P.G., è presente il signor LA FONTANT David Joel, nato a Port-au-Prince (Haiti) il 5.1.1955, qui abitante in via Barletta nr.17, scala B int.7, identificato a mezzo di passaporto nr. 1526-75 rilasciato in data 14.11.1974 dal Ministero dell'Interno di Haiti, il quale, interrogato a titolo testimoniale, dichiara quanto segue: - - - - -

"Sono in Italia da circa 5 anni, con regolare permesso di soggiorno per motivi di studio, essendo iscritto al Conservatorio di S.Cecilia di Roma. Circa un anno fa conobbi certo BOFFA Marco, di nazionalità Statunitense, il quale, sapendo che ero in difficoltà per l'alloggio, anzi che desideravo trovare un alloggio in centro, mi fece presente di avere una cugina che abitava in viale Giulio Cesare e che, vivendo con sole due bambine in un appartamento piuttosto grande, avrebbe potuto anche darmi ospitalità. Fu così che fui presentato alla CONFORTO Giuliana, la quale si dichiarò disposta ad ospitarmi e mi cedette una stanza, precisamente quella che si apre sul salone. Contribuivo, in cambio dell'ospitalità, alle spese di casa. - - - - -

A.d.R.: Circa alla fine dello scorso maggio o agli inizi di aprile nell'appartamento della CONFORTO furono ospitati anche un uomo ed una donna che andarono ad alloggiare in una delle stanze delle bambine e precisamente quella a destra entrando dal corridoio. Venni a sapere dalla CONFORTO che la coppia in questione gli era stata mandata da un amico. A suo dire le due persone in argomento erano giornalisti. Mi furono presentati come 'Gabriella' ed 'Enrico'. - - - - -

A. d.R.: Decisi di lasciare l'appartamento perchè si stava, secondo me, sovraffollando e così me ne andai lo scorso 4 o 5 maggio, almeno credo. La coppia di cui sopra rimase. - - - - -

A. d. R.: Non posso dire con certezza se gli sconosciuti ospiti ricevevano visite o facessero telefonate perchè, spesso ero fuori e quando ero in casa rimanevo chiuso nella mia stanza. Del resto, mi è parso che anche la coppia conducesse vita molto riservata. Qualche volta la donna rimaneva in casa, mentre l'uomo usciva quasi sempre verso le ore 8 della mattina, rientrando verso le ore 20 della sera. Raramente si è trattenuto a casa a pranzo, ma io non ho pranzato con loro. Ho scambiato con i due solo brevi discorsi, non riuscendo, tra l'altro, a comprenderli bene perchè si esprimevano in termini laconici, quasi volessero evitare qualsiasi conversazione. - - - - -

A.d.R.: Non li ho visti arrivare e perciò non so quanti bagagli avessero. I rapporti con la CONFORTO mi sono sembrati freddi. - - - - -

A.d.R.: Non so dirvi se la mattina del 3 maggio ultimo scorso, la coppia fosse in casa, perchè uscii per motivi privati, cioè per portare

Marco Boffa *David Joel* 47



Questura di Roma

- 2 -

la mia macchina dal meccanico. - - - - -

A. d. R.: Non mi risulta che la coppia avesse una macchina od altri mezzi di locomozione. L'atteggiamento estremamente chiuso dei due me li rese ben presto antipatici e non manca di riferire tale mio apprezzamento alla padrona di casa, la quale poi lo riferì loro. Ne nacque una situazione poco piacevole che fu anche una delle cause che mi indussero a lasciare l'abitazione. Anzi, mi correggo: lasciai l'abitazione per i motivi che ho detto prima. - - - - -

A. d. R.: Non ebbi mai modo di vedere la stanza dei nuovi ospiti e non la vidi che mi insospettì. - - - - -

A. d. R.: Per quanto mi risulta, il portiere dello stabile è quasi sempre innanzi al portone o nel cortile o nella guardiola e nota pertanto tutte le persone che entrano ed escono. - - - - -

A. d. R.: Ho appreso, naturalmente, dai giornali che i due inquilini della signora CONFORTO sono stati arrestati nei giorni scorsi e che nell'appartamento sono state trovate armi ed altre cose. Ma, ripeto, non ho mai avuto nemmeno il sospetto che ci fossero in casa armi od altre cose compromettenti. - - - - -

F.L.S.C. - - - - -

[Signature]
[Signature]



Questura di Roma

OGGETTO: Processo verbale do sommarie informazioni testimoniali rese da CALOI Vittoria, nata a Roma il 2/3/1941, ivi residente in viale S. Nilo n.30, Grottaferrata, identificata a mezzo patente di guida rilasciata dalla Prefettura di Roma, ricercatrice nel consiglio nazionale delle ricerche. - - - -

L'anno 1979 addì 31 del mese di maggio, alle ore 10,25, nei locali la D. .G.O.S. della Questura di Roma. - - - - -

vanti a noi sottoscritto Ufficiale di P.G. si è presentata spontaneamente la soprascritta CALOI Vittoria per dichiarare quanto segue: - - - - -
 conosco molto bene fin dall'anno 1965 Giuliana CONFORTO, che è una mia cara amica con la quale son legata molto profondamente. Verso le ore 20 di ieri sera, tornata a casa dal Laboratorio di Frascati, ho ricevuto la telefonata della mia amica Antonella NATTA, mia collega di lavoro, la quale mi ha informato che la Giuliana era stata arrestata perchè in casa sua erano stati trovati due persone sospette brigatiste. Ho quindi telefonato immediatamente a casa della madre di Giuliana per avere maggiori notizie dell'accaduto; successivamente, per la precisione stamane, verso le ore 7,45, ho chiamato le ziee di Giuliana, a nome Silvia e Anna Maria Conforto. Ho parlato con la prima che mi ha detto che Giuliana ieri sera era stata interrogata dal Giudice e che le cose sembravano che fossero andate abbastanza bene e che forse oggi sarebbe stata rilasciata. Io ho allora chiesto se potevo fare qualche cosa, per esempio dichiarare alla Polizia quanto era facile andare a casa sua e la zia mi ha risposto che era una buona idea. La mia amica Giuliana, infatti, è una persona molto generosa e ospitale, solita accogliere in casa individui, pur se non conosciute personalmente. Da quello che mi risulta non si faceva pagare dai suoi ospiti, naturalmente se accolti per motivi di amicizia, anche se indiretta. Le due persone che sono state arrestate in casa sua, che io ho visto qualche volta di sfuggita ad iniziare, mi sembra, dal mese di aprile, si facevano chiamare Gabriella e, mi sembra, Enrico. Così infatti i due venivano chiamati dalla bambina piccola, Valeria, di Giuliana. Gli stessi occupavano, nell'appartamento, una sola stanza



Questura di Roma

- 2 -

e per la precisione quella che ha accesso nel salone. - - - - -
Come abbiamo già riferito Giuliana era solita accogliere in casa amici o amici di amici. Per esempio conosceva gente a Parigi e quindi è sovente capitato che su preghiera di questi amici, lei ospitasse in casa delle persone. Altri ospiti provenivano, inoltre, dal Monzambico, a seguito di richiesta del marito. Che io sappia, una sola volta ha ospitato una famiglia, composta da marito moglie e due o tre bambini, provenienti dal Monzambico, mentre un po' più spesso ha ospitato persone provenienti da Parigi. Qualche volta mi è infatti capitato di incontrare a casa di Giuliana coppie o persone singole che parlavano francese. Dalla altra estate, per quello che mi risulta e tenendo presente che sono solita recarmi da Giuliana una volta ogni 15 giorni, lei ha ospitato solo i due che sono stati poi arrestati. - - - - -
A D.R. Giuliana non mi ha mai parlato delle due persone arrestate, né come era giunto a casa sua, se già le conosceva in precedenza o se le erano state presentate da qualche amico. In definitiva la menzionata coppia non è mai stata oggetto di conversazione tra me e la mia amica. - - - - -
A D.R. Altre volte, sommariamente, Giuliana mi ha detto chi erano i suoi ospiti, cioè o amici del marito che venivano dal Monzambico, o amici francesi, oppure, il cugino, che ospitò più di un anno fa, oppure un collega del menzionato cugino, cui, da quel che mi risulta, fornì una stanza in affitto, sempre tempo addietro, mi sembra fin verso i primi di questo anno. La della coppia in argomento, vi ripeto ancora una volta che non mi ha mai detto nulla. Prima di chiudere il presente verbale, voglio ancora una volta ribadire quanto era facile andare a casa della mia amica Giuliana.
L.C.S.

Monica Codi
D.M. C.C.



Questura di Roma

D. I. G. G. S.

L'anno 1979 addì 30 del mese di maggio, alle ore 16.50, negli Uffici della D.G.O.S. della Questura di Roma; =====
Noi sottoscritto, Ufficiale di P.G. appartenente alla suindicata Questura, attestiamo, perchè consti nei modi di legge, che in data, ora e luogo di cui sopra abbiamo proceduto al sequestro di una chiave metallica, del tipo di quelle per serrature di sicurezza, marca "Mottura", relativa alla serratura della porta di ingresso dell'abitazione sita in v.le Giulio Cesare n. 47 - sc. A int. 15 -, dove sono stati tratti in arresto, la decorsa notte, i noti MORUCCI Valerio e PARANDA Adriana, consegnatoci da BRIZI Anna, nata a Ronciglione (VT) il 28.4.1937, abitante a Roma in via Pio VI° n. 14. =====
Fatto, letto, confermato e sottoscritto. =====

Lidoro Marchionni Com. n.º P.S.



Questura di Roma

10

L'anno 1979 addì 30 del mese di maggio, alle ore 11, negli uffici della DIGOS della Questura di Roma.

Io sottoscritto Ufficiale di P.G. ho proceduto al sequestro della chiave della porta d'ingresso dell'appartamento sito all'interno 15 scala A dello stabile sito all'anagrafico 47 di viale Giulio Cesare in Roma.

Alla porta di detto appartamento, di pertinenza di CONFORTO Giuliana, in altri atti generalizzata, sono stati apposti in precedenza i sigilli.

Si dà atto che sulla chiave di cui trattasi é impressa la marca "Mottura",
L.C.S.

f. m. m. f. m. m.

L'anno 1949, addì 30 del mese di maggio, alle ore 10, in
viale Giulio Cesare n. 47, r. A, int. 15, nell'appartamento
di proprietà di MASSIMO CORBO, in Roma

Ho i sottoscritti Ufficiali e Agenti di P.S. appartenenti al
Questura di Roma, riferiamo a chi di dovere che nel
circostanza di tempo e luogo di cui sopra, possiamo,
in espressa richiesta dei Signori CONFORTO Giorgio, nat
a Roma il 10-7-1908, res. in Via Vallecorsa n. 62, e GIULIA
Elda nata a Roma il 6-1-1911, res. in via Vallecorsa -
genitori di CONFORTO GIULIANA, attuale possessore dell'a
partamento, alla rinovazione dei sigilli posti sulla porta
da cui si accede ad un terrazzino superiore, ove, errone
mente è stato dimenticato un getto di proprietà de
Signora GIULIANA CONFORTO. Poiché non vi è altro acces
si procede alla rinovazione del sigillo alla presenza de
coniugi CONFORTO Giorgio e Elda. Si accede quindi
nell'interno del terrazzino dove effettivamente viene rin
venuto un getto di colore nero di terra "persiana" e che in
tro viene appostato. Si è proceduto, quindi, all'annover af
fianco dei sigilli sempre alla presenza dei suddetti
coniugi CONFORTO e vengono apposte le firme dei richie
stanti e dei coniugi CONFORTO - - - - -
letto, confermato e sottoscritto. - - - - -

Colfuciatore

Giorgio Conforto

Elda Conforto

Giulio Alberto Buf.

Giuseppe Antonio di P.



MINISTERO DELL' INTERNO

Messaggistica Interna Certificata

Identificativo Messaggio: 201606131309465145
Protocollo interno: Non presente
Data e ora di arrivo: 2016-06-13 13:00:18.67



Mittente: stefano di bartolomeo
<questdigos.rm@cert.messaggistica>
Destinatario: <mininterno.224/dcpp.rm@cert.messaggistica>
Per conoscenza:
Oggetto: Commissione Parlamentare di inchiesta sul rapimento e sulla
morte di Aldo Moro. - Invio 2 di 3
Allegati:

RG 050001 digos 08061979.pdf

D.C.P.P.
Messaggistica Interna Certificata
Tras./Ric.
Data h..... Op.

vedi file allegato. originale in atti.



Questura di Roma

(Serv. Anagrafico)

N.050001/DIGOS

Roma, 15 giugno 1979

OGGETTO: Brigate Rosse - Indagini circa la scoperta
del covo di viale Giulio Cesare 473

15 giugno 1979

all.2

ALL'UFFICIO ISTRUZIONE
presso il Tribunale di

per la scoperta del covo di

R O M A

PER RICEVUTA DEL RAPPORTO E DEGLI ALLEGATI.

A

M. G. P. Loforte

con cui si é rife-
la Questura di Co-
, nella disponibi-
p.v. delle somma-
CARRATELLI Euge-
detto appartamen-

perquisizione ef-
t.41 del TULPS, in
, nel corso delle
e interlineate su
ppurato che un in-
ietà "Immobil Rovere"
amento in zona Otta-
ermanico, pagando an-

dr Andr.

tecipatamente il canone per otto mesi e chiedendo di non formaliz-
zare la locazione.

Apparendo la cosa sospetta, si era pertanto proceduto alla
perquisizione constatando che l'appartamento é occupato da MAZZI-
TELLI Michele, in atti generalizzato, che convive colà con la cit-
tadina svedese RAAF Sigrid.

I due sono risultati del tutto estranei ai fatti per cui si
procede.

V. CHIESTE...
(ANDREAS)



Questura di Roma

D I G O S

N.050001/DIGOS

Roma, 15 giugno 1979

OGGETTO: Brigate Rosse - Indagini circa la scoperta del covo di viale Giulio Cesare 47.

all.2

ALL'UFFICIO ISTRUZIONE
presso il Tribunale di

R O M A

Di seguito al rapporto dell'8 corrente, con cui si é riferito in merito alla perquisizione eseguita dalla Questura di Cosenza nell'appartamento di Arcavacata di Rende, nella disponibilità della CONFORTO Giuliana, si trasmette il p.v. delle sommarie informazioni testimoniali rese da PUGLIESE CARRATELLI Eugenio, il quale aveva ceduto la disponibilità di detto appartamento alla prevenuta.

Con l'occasione, si trasmette un p.v. di perquisizione effettuata, con esito negativo, ai sensi dell'art.41 del TULPS, in un'abitazione di via Germanico n.96, in quanto, nel corso delle indagini relative alle inserzioni pubblicitarie interlineate su alcuni quotidiani rinvenuti nel covo, si era appurato che un individuo che era entrato in contatto con la società "Immobil Rovere" perché interessato alla locazione di un appartamento in zona Ottavia, aveva infine ripiegato su quello di via Germanico, pagando anticipatamente il canone per otto mesi e chiedendo di non formalizzare la locazione.

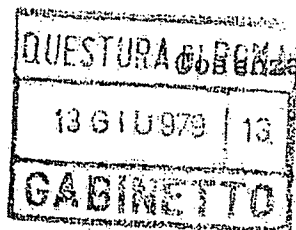
Apparendo la cosa sospetta, si era pertanto proceduto alla perquisizione constatando che l'appartamento é occupato da MAZZITELLI Michele, in atti generalizzato, che convive colà con la cittadina svedese RAAF Sigrid.

I due sono risultati del tutto estranei ai fatti per cui si procede.

V. CUBERTI ... SITO
(Autografo)



Questura di Cosenza



1 giugno 1979

157- R. Riva

N. 1232/79/UGOS Div
Allegato

Risposta a nota N. 1
del

OGGETTO CONFORTO Giuliana nata a Roma il 22.2.1942, ivi residente in via Giulio Cesare n.47 - Docente presso l'Ateneo della Calabria.=

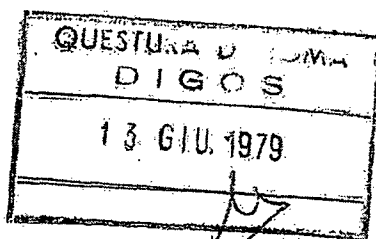
RISERVATA=RACCOMANDATA
DOPPIA BUSTA=All.2

ALLA QUESTURA -D.I.G.O.S.-

R O M A

Di seguito alla nota p.n. del 3 corrente, si trasmette, in duplice copia, il verbale delle dichiarazioni rese in questo Ufficio da PUGLIESE CARRATELLI Eugenio il quale aveva ceduto la disponibilità del suo appartamento, sito in Arcavacata di Rende, alla soprascritta Conforto Giuliana.

Si fa riserva di trasmettere gli altri verbali di interrogatorio delle altre persone che avevano la disponibilità dell'appartamento del predetto Pugliese, non appena saranno interrogate.=



IL QUESTORE

(Zocca)

[Signature]

OGGETTO: Processo verbale di sommarie dichiarazioni testimoniali rese da PUGLIESE CARRATELLI Eugenio, nato a Napoli il 2.1.1948, ivi residente S.S. Caruso n.32, assistente universitario presso l'Ateneo di Cosenza.-----/

L'anno 1979, addì 4 del mese di giugno, alle ore 9,20, nell'Ufficio I.G.O.S. della Questura di Cosenza.-----/

Innanzi a noi Ufficiali ed agenti di P.G. è presente PUGLIESE CARRATELLI Eugenio, meglio in oggetto generalizzato, il quale opportunamente interrogato dichiara quanto appresso:-----/

Sono assistente universitario presso l'Ateneo di Cosenza. Se ben ricordo nel 1976 ho preso in fitto un appartamento nella frazione Arcavacata di Rende sito in quella via Salerno n.95 o 94 ove ho abitato e abito quando mi trovo in sede. Dal settembre 1978 mi trovo in Belgio per motivi di lavoro e da tale data mi sono portato a Cosenza una sola volta. Prima di partire per il Belgio ho consegnato le chiavi dell'appartamento di cui sopra al mio amico BARRA Orazio, docente presso la stessa Università di Cosenza, non l'intesa che lui avrebbe fruito dell'appartamento in questione gratuitamente in quanto il fitto ho continuato a pagarlo. Il Barra mi ha chiesto la disponibilità del mio appartamento fino a che non fosse riuscito a trovare casa. Lo stesso Barra abitava nel mio appartamento con la sua amica FRANCESCHI Lorena studentessa presso il l'Ateneo, da me conosciuta. Nel periodo di Natale del decorso anno ho avuto occasione di incontrare a Roma il mio amico Barra Orazio che era preciso meglio col quale, per motivi di lavoro mi sono portato in un paese della provincia di Rieti, del quale non ricordo il nome, ove fra le altre persone ho incontrato la CONFORTO Giuliana che io avevo già conosciuto a Cosenza essendo anche lei docente presso questo Ateneo. Preciso meglio la Conforto la incontrai a Roma e con la macchina del Barra siamo andati insieme nel paese della provincia di Rieti di cui ho detto. Nel periodo di Pasqua del corrente anno ho incontrato il Barra a ~~Gese~~ Rende, presso l'Università, ed in quella circostanza mi riferì che aveva consegnato le chiavi del mio appartamento alla collega CONFORTO Giuliana nonché al prof. SALMI Maurizio, che io conosco, in quanto gli stessi avevano necessità di un alloggio. Non mi opposi a questa richiesta del Barra però feci le mie rimostanze per il fatto di aver trovato il mio appartamento in pessime condizioni igieniche. Dopo Pasqua sono ripartito per il Belgio e non ho, quindi, avuto occasione di andare a Rende e recarmi, pertanto nel mio appartamento.-----

A D.R. -Conosco il prof. Franco PIPERNO in quanto con lo stesso vi era rapporti di colleganza. Ed una sola volta mi sono recato insieme ad altri amici a casa sua. Mi risulta che la Conforto Giuliana era in rapporti di cordialità con lo stesso Piperno (col quale, mi faceva presente di avere conosciuto a Frascati. Per il periodo in cui ho abitato nel mio appartamento Franco Piperno non è mai venuto nell'appartamento stesso.-----

A D.R. -Conosco la Conforto Giuliana da circa tre anni e con la stessa

Eugenio Pugliese Carratelli
Carratelli Eugenio Aff. P.S.
scritta dalla sign. Maria T.
.....

e con la stessa ho avuto modo di parlare diverse volte anche di politica. Dai discorsi che mi ha fatto posso dire solo che la stessa è politicamente attestata su posizioni di estrema sinistra. Se ben ricordo la stessa Conforto mi ha parlato di Franco Piperno per riferirmi della lotta politica e meglio delle esperienze politiche fatte a Roma nel '68 con lo stesso Piperno. Non ricordo, però, che mi abbia mai parlato di una necessità di portare avanti la lotta armata contro lo Stato.

A D.R. -Nel corso degli incontri che ho avuto con la Conforto Giuliana non ricordo che la stessa mi abbia parlato di FARANDA Adriana e Valerio MORUCCI persone queste che io non ho mai conosciuto.

A D.R. -Per quanto mi risulta non mi costa che la Faranda Adriana e Valerio Morucci siano stati a Cosenza ed abbiano frequentato gli ambienti dell'Università.

A D.R. -Dai discorsi fatti con la stessa Conforto da quanto personalmente mi costa devo dedurre che la Conforto stessa in questi ultimi mesi aveva assunto una posizione di disimpegno dalla attività politica.

A D.R. -Oltre all'amicizia con Piperno e Barra non sono in grado di precisare quale fossero le persone che la Conforto frequentava presso l'Università della Calabria. Devo, però, far presente che la Conforto si portava ad Arcavacata di Rende abbastanza raramente.

A questo punto al prof. PUGLIESE CARRATELLI Eugenio vengono esibite, per la identificazione alcune fotografie rinvenute nel suo appartamento durante la perquisizione effettuata da personale di questo Ufficio IGOS. - Nella fotografia formato tessera raffigurante un giovane con occhiali e barba incolta riconosce COPPOLETTA Nicola studente presso questo Ateneo alla facoltà di scienze economiche e sociali. Nella fotografia raffigurante il volto di una donna, di profilo, con occhiali riconosce Gabriella SALZANO residente a Napoli in via Giotto n. 64, ricercatrice del Consiglio Nazionale delle Ricerche fidanzata dello stesso prof. Pugliese. Nella fotografia raffigurante una giovane in pantaloni e giaccone e con in testa un cappello del tipo "coppola" riconosce la stessa SALZANO Gabriella. Nella fotografia raffigurante un giovane ed una ragazza seduti su un muretto riconosce la sola ragazza per Lorena FRANCESCHI. Nella fotografia, a mezzo busto, nella quale è raffigurato lo stesso PUGLIESE CARRATELLI riconosce nella donna raffigurata a fianco la FRANCESCHI Lorena. Nella fotografia ove è ritratto lo stesso prof. Pugliese Carratelli in compagnia di un uomo e una donna riconosce in questi due FARINA Fernanda docente presso l'Ateneo di Cosenza e Massimo DI CARLO impiegato a Napoli, ove risiede presso quel Banco di Napoli. Nella fotografia in cui è raffigurato lo stesso prof. Pugliese Carratelli in compagnia di una persona in pantaloni corti e cappello in testa, riconosce, in quest'ultimo, il suo amico AJI Luigi laureato in chimica residente a Marano località Torre Caracciolo (Napoli).

A D.R. -Non ho altro da aggiungere.
Letto, confermato e sottoscritto.

Eugenio Pugliese Carratelli
Città di Cosenza A.P. P.S.
Sella della legge 1111/71
L. Maria Lorenza



Questura di Roma

(cinque)

Il giorno 1979, alle ^(cinque) 5¹⁵ del mese di giugno, alle ore 13, noi sottoscritti
Ufficiali di P.G. diamo atto al presente verbale di aver proceduto ed effettuare
perquisizione domiciliare ai sensi dell'art. 11 T.O.L.P.S. dell'abitazione
situata in Via Germanico n° 96, piano I° , int. 12.

All'atto dell'operazione di P.G. nell'appartamento erano presenti il Sig. Michele
MAZZITELLI, nato a Roma il 19-7-1953, anagraficamente residente
in viale Libie n° 98, identificato e munito di patente Cat. B. n° RM2067963
titolare della Paf di Roma in data 14-Set-1973, e la Sig. RAEF Sigrid
Aguete, nata a LUK Oping il 28-4-1952, n° documento (Permesso di Condurre)
E 520428-1987 e 6440217.

Prima che l'operazione avesse inizio i predetti sono stati avvertiti delle facoltà
loro concessagli di farsi assistere da un legale o da persone di fiducia.
Avendo essi rinunciato a tale facoltà si è dato inizio alle perquisizioni
alle ore 13,00. Le stesse, terminate alle ore 13,45, ha avuto esito negativo.
Fatto, letto, confermato e sottoscritto in data, luogo e ore di cui sopra.

Michele Mazzitelli

Agueta Raef



Questura di Roma

N.050001/DIGOS

Roma, 26 giugno 1979

OGGETTO: Brigate Rosse - Indagini circa la
scoperta del covo di viale Giulio
Cesare.

Roma

all.3

ALL'UFFICIO ISTRUZIONE
presso il Tribunale di

R O M A

a, 26 giugno 1979

erta del covo di

PER RICEVUTA DEL RAPPORTO E DEGLI ALLEGATI.

E
i

M A



le indagini rela-
a CONFORTO Giulia-
rio di BARRA Orazi,
atti generalizzati,
nto di PUGLIESE CAR-
ascritta CONFORTO

detti p.v.-

dr Andr.

VECTORE AGGIUNTO
(INDETERMINATO)



Questura di Roma

D I G O S

N.050001/DIGOS

Roma, 26 giugno 1979

OGGETTO: Brigate Rosse - Indagini circa la scoperta del covo di
viale Giulio Cesare 47.

all.3

ALL'UFFICIO ISTRUZIONE
presso il Tribunale di

R O M A

La Questura di Cosenza, nel prosieguo delle indagini relative alla presenza in detta città della detenuta CONFORTO Giuliana, ha fatto pervenire i verbali di interrogatorio di BARRA Orazi, SALIMI Maurizio e FRANCESCHI Loredana, tutti in atti generalizzati, i quali avevano la disponibilità dell'appartamento di PUGLIESE CARATELLI Eugenio, di cui usufruiva anche la soprascritta CONFORTO Giuliana.

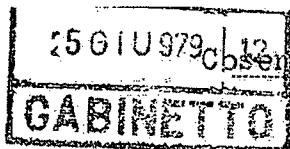
Si trasmettono pertanto in allegato i predetti p.v.-

V. QUESTORE AGGIUNTO
(MEZZO)



Questura di Cosenza

Ufficio I. G. O. S.



Cosenza, 19.6. 1979

1232/79/ Div.
 Allegati n. 8.-

Risposta a nota N.
 del

OGGETTO: CONFORTO Giuliana, nata a Roma il 22.2.1942 ivi re-
sidente in via Giulio Cesare 47 - Docentre presso
l'Ateneo della Calabria.-

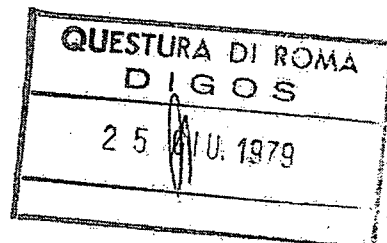
RISERVATA AMM.
DEPIA BUSTA
RACCOMANDATA

ALLA QUESTURA - D.I.G.O.S. -

R O M A

Di seguito alla nota p.n. del 7 corrente, si trasmettono i
verbal di interrogatorio ^{di} BARRA Orazio, SAIMI Maurizio e FRANCESCHI
Loredana, tutti in atti generalizzati, i quali avevano la disponi-
bilità dell'appartamento del Prof. PUGLIESE CARRATELLI Eugenio di
cui usufruiva anche la sopradetta CONFORTO Giuliana.-

IL QUESTORE
(Zocca)



*Let. Andreassi,
v. all' A.S.
L*

Fallo nuovo Mares aff. M. P.

OGGETTO: Processo verbale di sommarie dichiarazioni testimoniali rese da FRANCESCHI Loredana di Domenico e di Necci Rossana, nata a Roma il 23.10.1955, ivi residente in via dell'Alabastro n.2 e domiciliata a Pellaro(RC) in via delle Rimembranze 13/A studentessa presso l'Università della Calabria.

L'anno 1979 addì 14 del mese di giugno, alle ore 10, nell'Ufficio IGOS della Questura di Cosenza.-----/

Innanzi a noi Ufficiali ed Agenti di P.G. del predetto Ufficio, è presente FRANCESCHI Loredana, meglio in oggetto generalizzata, la quale opportunamente interrogata dichiara quanto appresso:-----

L'anno scorso il prof. PUGLIESE CARRATELLI Eugenio prima di partire per il Belgio ove si recava per motivi di lavoro, consegnò le chiavi di un appartamento da lui preso in fitto in Arcavacata di Rende al prof. BARRA Orazio al quale mi legano rapporti di amicizia. Subito dopo lo stesso prof. Barra, essendo al corrente che io ^{ceravo} ~~trovavo~~ una sistemazione alloggiativa mi offrì la disponibilità dell'appartamento di cui sopra, del quale ho fruito, saltuariamente, fino a febbraio del corrente anno contribuendo al pagamento del canone di locazione. Nel mese di marzo del corrente anno la professoressa CONFORTO Giuliana che io conosco in quanto insegna nella locale Università ove io sono iscritta, d'intesa con il prof. Barra ed il prof. Pugliese ebbe anche lei la disponibilità dell'appartamento in questione. Faccio presente che la Conforto ha avuto la disponibilità del predetto appartamento quando io, appunto nel mese di marzo del corrente anno, mi sono portata a Genova avendo vinto una borsa di studio presso l'Ansaldo di San Pierdarena. Per tale motivo non ho mai avuto occasione di dormire nell'appartamento del Pugliese unitamente alla Conforto Giuliana.

A D.R. -Con la Conforto Giuliana ho avuto essenzialmente rapporti di lavoro anche se mi è capitato qualche volta di stare assieme con la stessa, unitamente ad altri amici. Nel corso di tali occasionali incontri ho avuto ~~essendo~~ modo di fare con la predetta discorsi di natura politica ~~dalle~~ quali ho potuto dedurre che la stessa si trova ideologicamente su posizioni di sinistra ma non mi è apparso che condividesse la posizione del partito armato.-----/

A D.R. -Nel corso dei colloqui avuti con la Conforto Giuliana ho potuto constatare che la stessa conosceva il prof. Franco PIPERNO ma non sono in grado di precisare se fra i due vi fossero rapporti di amicizia o di militanza politica.-----

A D.R. -La stessa Conforto Giuliana non mi ha mai parlato di Faranda Adriana e di Valerio Morucci persone queste delle quali ho appreso l'esistenza dalla stampa dopo i noti fatti di Roma.-----

A D.R. -Non ho altro da aggiungere.-----

Letto, confermato e sottoscritto.-----

Loredana Franceschi
Catelli Samuino Off. P.S.
della foto in allegato

OGGETTO: Processo verbale di sommarie dichiarazioni testimoniali rese da SALMI Maurizio di Franco, nato a Roma il 18.11.1947, ivi residente in Corso Trieste n.173, coniugato, professore incaricato presso la Facoltà di Scienze dell'Ateneo di Calabria.-----/

L'anno 1979, addì 12 del mese di giugno, alle ore 18, nell'Ufficio IGCS della Questura di Cosenza.-----/

Innanzi a noi Ufficiali ed Agenti di P.G. del predetto Ufficio, è presente SALMI Maurizio, meglio in oggetto indicato, il quale opportunamente interrogato dichiara quanto appresso:-----

Sono professore incaricato presso l'Ateneo di Cosenza e svolgo, per mio conto, attività industriale a Roma. Nel mese di marzo del corrente anno, avendo delle difficoltà alloggiative in Arcavacata di Rende, il mio collega BARRA Orazio mi mise a disposizione un piccolo appartamento sito in Arcavacata di Rende di cui lo stesso aveva la disponibilità e che era stato preso in locazione da PUGLIESE CARRATELLI Eugenio anche egli docente presso l'Università della Calabria. La disponibilità dell'appartamento in questione mi è stata concessa dal Barra previo pagamento di lire 30.000 mensili. Ritengo che di questa cessione temporanea ne fosse stato informato lo stesso Pugliese Carratelli. Nel mese di aprile, se ben ricordo, lo stesso Barra mi informò di aver dato le chiavi dell'appartamento medesimo alla CONFORTO Giuliana, sua amica, docente presso questo Ateneo. Successivamente, non ricordo con esattezza in quale periodo avendo avuto occasione di incontrarmi con la Conforto Giuliana, presso la Università, sono stato informato dalla stessa che l'era stata concessa la disponibilità dell'appartamento del quale il Barra aveva dato anche a me le chiavi alle condizioni di cui ho detto. Dal mese di marzo del corrente anno, data in cui ho avuto la disponibilità del Pugliese Carratelli, ho fruito di detto appartamento non più di sette o otto volte. Preciso meglio che ho usato dell'appartamento in questione solo per dormire. In tali circostanze non ho mai incontrato nell'appartamento in questione la Conforto Giuliana. E' a mia conoscenza che nell'appartamento in questione si portava pure FRANCESCHI Loredana studentessa presso questo Ateneo amica del Barra Orazio.-----/

A D.R. -Conosce il prof. Franco PIPERNO in quanto lo stesso era direttore del Dipartimento ove insegno. Dallo stesso non ho mai saputo dei rapporti di amicizia che lo legassero alla Conforto Giuliana mentre da questa, nel corso dei colloqui occasionali avuti, ho avuto la sensazione che vi fosse un rapporto di amicizia preciso meglio un rapporto di conoscenza con il predetto prof. Piperno che lei abitualmente chiamava Franco.-----

A D.R. -Ho conosciuto la Conforto Giuliana l'anno scorso presso la stessa Università di Cosenza ove mi è stata presentata dal prof. Barra Orazio. Con la stessa mi sono visto occasionalmente

Cartelli *Le Langhe*
P.C.

unitamente ad altri colleghi e qualche volta mi è capitato di andare a cena con la stessa Conforto unitamente ad altri amici.

A D.R. -Mi è capitato di intavolare un discorso di natura politico con la Conforto in occasione di un viaggio fatto insieme, ed unitamente ad altri colleghi, in treno, da Roma a Cosenza. Nella circostanza la discussione cadde sull'operazione di Padova e sull'arresto del prof. NEGRI ed in merito la stessa Conforto espresse delle riserve sull'operato del Giudice Calogero che definì col termine di "caccia alle streghe". Nella stessa discussione esternò la sua avversione ad ogni forma di violenza e evidenziò, anche se in modo confuso una posizione ideologica vicino alla estrema sinistra.

A D.R. -Nel corso degli incontri che ho avuto con la Conforto Giuliana la stessa non mi parlò mai di FARANDA Adriana e VALERIO MORUCCI persone queste che io non ho mai conosciuto.

A D.R. -Mi risulta che la Conforto, quando si portava ad Arcavacata chiedeva spesso ospitalità a colleghi suoi amici o d'anche semplici conoscenti ed in fatti anche a me una volta chiese ospitalità quando io avevo preso in fitto un appartamento con un mio collega. Nella circostanza le consegnai una chiave dell'appartamento stesso che poi ritrovai all'interno della abitazione senza però sapere se ne avesse o meno fruito.

A D.R. -Non sono in grado di precisare se la Conforto Giuliana fosse legata da rapporti di militanza politica con altri docenti o studenti. Mi risulta invece che era legata da rapporti di amicizia con il Barra, probabilmente anche con il Piperno e con una certa Marta, che da quanto ho potuto capire era legata sentimentalmente allo stesso Piperno.

A D.R. -Ho avuto occasione di constatare che la Conforto Giuliana aveva la disponibilità di una autovettura Peugeot nera di vecchio tipo di cui non sono in grado di indicare la targa e di una Renault colore rosso, del tipo R/4 sicuramente targata Roma ma non ricordo i numeri della targa stessa.

A D.R. -Preciso che ho fatto il viaggio con la Conforto da Roma a Cosenza l'8 maggio corrente anno ed ho avuto modo di vedere l'ultima volta la Conforto stessa nel viaggio di ritorno per Roma fatto in treno nel giorno 9 maggio corrente anno. Abbiamo viaggiato nella stessa vettura ma in scompartimenti diversi e se mai non ricordo la Conforto in quella occasione scese a Napoli.

A D.R. -Non ho altro da aggiungere.
Letto, confermato e sottoscritto.

Ces. Lanfelli

L'anno 1979, addì 16 del mese di giugno, alle ore 17,50, nell'Ufficio IGOS della Questura di Cosenza, innanzi a noi Ufficiali ed Agenti di P.G. é presente BARRA Crazio, in oggetto generalizzato, il quale opportunamente interrogato risponde quanto appresso: . = . = . = . Sono docente presso la locale Università. Dal 1977, se ben ricordo, il mio collega prof. Eugenio Carrateli Pugliese prese in fitto in Arcavacata di Rende un appartamento, composto da tre stanze ed accessori del quale dal predetto mio collega sono stato ospitato. Dal febbraio del corrente anno ho preso in locazione l'appartamento attiguo a quello del Pugliese il quale, essendosi trasferito, nell'ottobre dello scorso anno, in Belgio, per motivi di lavoro, mi ha lasciato le chiavi del suo appartamento con intesa di poter ospitare dei colleghi che avessero esigenze alloggiative. In virtù di questo accordo nel mese di marzo del corrente anno consegnai le chiavi dell'appartamento del Pugliese al mio collega prof. Salmi Maurizio che mi fece richiesta di avere la disponibilità dall'appartamento del Pugliese insieme alla collega Confortà Giuliana. Mentre consegnai le chiavi dell'appartamento del Pugliese al prof. Salmi feci presente alla Confortà che altre chiavi dello appartamento stesso erano a sua disposizione presso il mio appartamento quando ne avesse avuto bisogno. In effetti la Confortà Giuliana non venne mai a prelevare le chiavi percui non ritengo che la predetta abbia fruito dell'appartamento del prof. Pugliese a meno che non l'abbia fatto entrare il prof. Salmi. Nello stesso appartamento del Pugliese hanno temporaneamente alloggiato sia il mio collega Bartolino Roberto sia la studentessa Franceschi Loredana. . = . = . = .

Dieckhoff (71)

6/10

67

Onorio Antonio Neme
Falso Jurado Morte app. al Rj.

A D.R. - Ho avuto occasione di intavolare con la stessa Conforto discorsi di natura politica e anche se ho potuto rilevare che la stessa fosse ideologicamente attestata su posizioni di estrema sinistra non posso dire che la stessa condividesse idee del cosiddetto Partito Armato. =.

A D.R.- Mi consta che la Conforto Giuliana quando si portava presso la locale Università, non avendo un-a propria abitazione veniva spesso ospitata da suoi colleghi fra i quali la signora SIEBERT Renate

Orestio Antonio Bena

Sept 20th 1881

Love folks love well H